

La dichiarazione dei PC dell'Europa capitalistica sulla condizione della donna

A pag. 8

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il comunicato comune degli incontri fra PCI e PC portoghese

A pag. 13

Oggi nella città tre ore di sciopero e grande manifestazione

Deciso dalla Federazione CGIL-CISL-UIL

Si leva nel Paese la protesta per le bombe fasciste a Savona

Morta una delle donne ferite nell'esplosione dell'altra sera

Delegazioni operaie giungeranno da tutta la Liguria - Domani si riuniranno tutti i comitati antifascisti, i consigli di quartiere, le organizzazioni democratiche - Ancora nessun passo avanti nelle indagini - Ferma presa di posizione della Federazione Cgil-Cisl-Uil

Sciopero generale il 4 dicembre per il salario e l'occupazione

Otto ore di fermata nazionale - Entro il 30 novembre scioperi di 4 ore per il solo settore industriale - Anche i braccianti (un milione e 700mila lavoratori) aprono la vertenza sulla contingenza

Terrorismo e criminalità

Ancora una volta, viene dalle grandi masse lavoratrici e dal popolo la risposta più giusta al terrorismo...



SAVONA - L'ingresso dell'abitazione devastata dalla bomba fascista

Se il terrorismo fascista punta al panico, a paralizzare una città di solide tradizioni democratiche, non solo ha fallito l'obiettivo...

Domani mattina, per la manifestazione che avrà luogo nelle tre ore (dalle 9 alle 12) di sciopero generale...

Però la risposta razionale e consapevole del popolo, della vigilanza, della pressione di massa per costringere i pubblici poteri ad una azione seria, scatta, dura e la risposta giusta per estendere quei primi risultati che si sono ottenuti...

Non può sfuggire, insieme con ciò, quanto gravi siano le notizie che giungono dal fronte di lotta e di guerra...

Anche qui colpire la manovalanza è certo indispensabile. Ma non bastano eserciti, se non si va al cuore di certe organizzazioni...

Kino Marzullo (Segue a pagina 7)

La Giunta della Camera propone la concessione dell'autorizzazione

«Sì» al procedimento contro Rauti per la strage di Milano

Accolta la richiesta del giudice che indaga sull'orrendo delitto di piazza Fontana - Presto la decisione anche per l'altro deputato del MSI Saccucci

La Camera è stata invitata dalla apposita Giunta ad accogliere la richiesta della magistratura milanese di concedere l'autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato fascista Pino Rauti...

Il gruppo nazista Freda-Ventura fu smascherato durante l'inchiesta aperta a Treviso e successivamente approfondita a Milano dove il giudice istruttore D'Ambrosio è arrivato ad accertare precise responsabilità di tale gruppo per la strage.

a. d. m. (Segue in ultima pagina)

Indagini della Guardia di Finanza in una filiale della «Generale di credito»

Si cercano in una banca di Sindona documenti sull'«anonima sequestri»?

I controlli legati agli interrogativi sulla facilità con cui il denaro «sporco» (del quale si può stabilire la provenienza) viene speso senza rischi - Fermi per il rapimento di Lucchini - Il racconto di Segafredo

Nuovi sviluppi a Milano sulle indagini per i clamorosi sequestri di questi ultimi giorni. Dopo il fermo di alcune persone, fra le quali un cittadino tedesco, gli inquirenti, la guardia di finanza e il giudice Turone che gli hanno condotto indagini sulla «anonima sequestri», hanno nuovamente messo gli occhi sulla attività della Banca Generale di Credito, fino a poco tempo fa di proprietà del finanziere Sindona...

In quella «piazza», infatti, una banca come quella di Sindona con sede centrale a Milano non avrebbe motivo di operare. E' poca, infatti, la gente in grado di fare depositi o svolgere operazioni interessanti per un istituto di credito. A Trezzano, però, vivono e svolgono attività poco chiare mafiosi assegnati al soggiorno obbligato e personaggi legati alla «manovalanza nera».

MILANO, 21. Si è trasformato in tragedia l'innocente gioco di cinque ragazzi dentro un'auto: due sono morti, affissati dal gas di scarico...

Atroce morte di due bambini soffocati dentro l'auto nel box

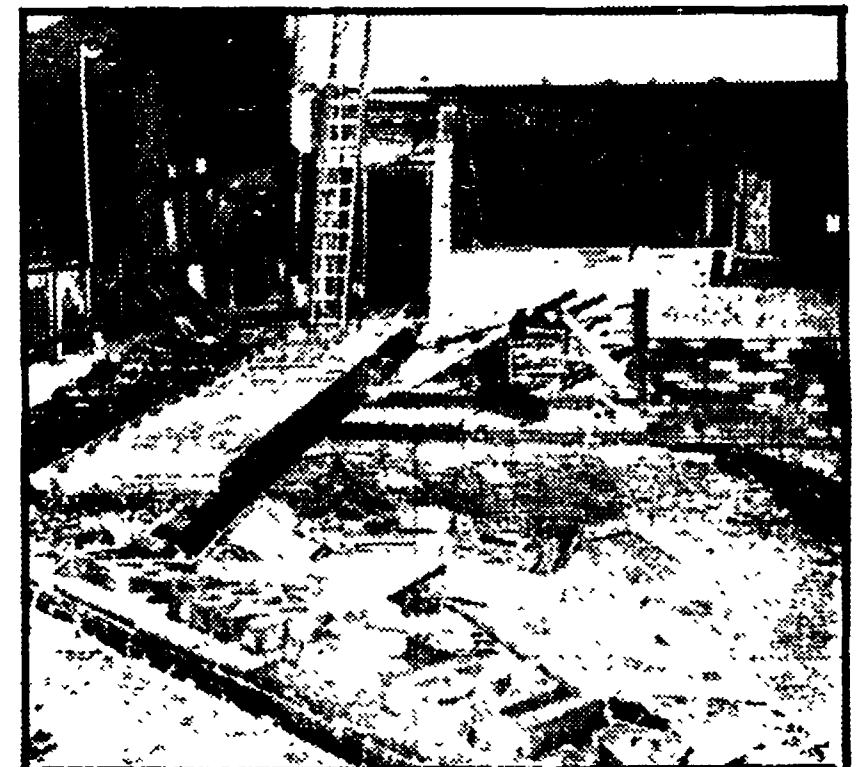
Si è trasformato in tragedia l'innocente gioco di cinque ragazzi dentro un'auto: due sono morti, affissati dal gas di scarico, dopo una vana respirazione bocca a bocca e un corsa al centro di rianimazione dell'ospedale di Milano...

Il Watergate giapponese «brucia» Tanaka Il premier del Giappone Tanaka è ormai travolto da una catena di scandali dai quali pare ormai non possa più salvarsi...

Escalation del terrorismo in Inghilterra

Una serie di paurose esplosioni sconvolge Birmingham: 17 morti e 100 feriti

Le deflagrazioni fanno strage in affollati locali pubblici - Gli attentati hanno coinciso coi funerali di un leader dell'IRA, ma non si esclude che siano opera degli avversari dell'organizzazione nord-irlandese



BIRMINGHAM - Uno dei locali pubblici del centro della città devastato dalla micidiale esplosione

BIRMINGHAM, 21. Diciassette morti e un centinaio di feriti, molti dei quali lottano con poche speranze per la vita, sono stati uccisi e feriti nella micidiale esplosione che ha devastato il centro della città...

OGGI le competenze

«LE CAPACITA'» passano in seconda linea. Ricordiamo uno dei tanti casi infelici: un demeritiano divenne ministro della pubblica istruzione perché riuniva tre requisiti che erano in quel momento indispensabili...

Il Teatro d'Arte di Mosca

Brecht nella casa di Cechov

La vita teatrale sovietica nel giudizio di Oleg Efremov « primo regista » del MXAT

Al Teatro d'Arte di Mosca (MXAT) si sta provando il Galileo di Brecht...

Ne parliamo con Oleg Efremov, che al Teatro d'Arte è dal 1970 come « primo regista »...

« Torniamo ai problemi e alle prospettive del Teatro d'Arte. Da qualche anno il nostro pubblico si è allargato e ringiovanito... »

« I fondatori d'acciaio: si direbbe un titolo dei vecchi tempi, e lo è infatti, ma in senso provocatorio... »

« Pretore Vincenzo, con la regia di Anatoli Efron... »

« Pretore Vincenzo, con la regia di Anatoli Efron... »

« Pretore Vincenzo, con la regia di Anatoli Efron... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

Una nuova ondata speculativa attraverso l'incetta di pitture e sculture

Il supermercato dell'arte

Alla fiera di Colonia erano presenti decine di gallerie di tutto il mondo, associate in una sorta di lega dei grandi mercanti - Alla rassegna di Düsseldorf vi era di tutto: da Picasso all'oscuro contadino bretonese trasformato in naïf di successo - Due test indicativi dell'intervento del capitale finanziario e di sue scelte d'investimento - Le conseguenze di un analogo fenomeno, dieci anni fa - I quadri in cassaforte

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

PROTESTA DI DONNE A SEUL



SEUL - Circa venti donne, mogli di detenuti politici rinchiusi nelle prigioni del dittatore sud-coreano Park Chung Hee, hanno manifestato a Seul di fronte all'ambasciata americana chiedendo, nell'imminenza della visita di Ford, la liberazione dei loro congiunti. La polizia è intervenuta brutalmente (come si vede nella foto) malmenando e trascinando via di peso le manifestanti

Una trasmissione televisiva sulla figura del dirigente comunista

Lo stile di Togliatti

La prima delle tre puntate che la rubrica « Sapere » dedica al leader del PCI - Il famoso appello elettorale televisivo del 1963 - Le note di cronaca dagli anni di Torino con Gramsci all'esperienza nell'Internazionale

Capita sempre più spesso, di incontrare persone, naturalmente giovani, che non hanno mai ascoltato un discorso di Togliatti. E non è facile spiegarlo...

Quando, ad una personalità emergente della scena sovietica, Efremov dichiarò la sua stima e ammirazione, pur non condividendo le concezioni estetiche...

Togliatti riprese in occasione dell'appello elettorale televisivo del '63, di nuovo, si è udita la sua voce inconfondibile...

Nei limiti di un profilo di « Sapere » e di una puntata destinata a durare soltanto venticinque minuti, Corsini e Bizzarri hanno cercato di fornire al telespettatore tutte le notizie essenziali...

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

PARIGI

E' di Tiziano (non del Giorgione) il « Concerto campestre »

Uno dei più celebri quadri esposti nella grande galleria del Louvre, il « Concerto campestre », cambierà nei prossimi giorni di etichetta: la targhetta di rame indicante che l'autore dell'opera è il Giorgione verrà sostituita con un'altra recante il nome del Tiziano.

Il cambiamento di paternità del « Concerto campestre » è stato deciso dalla direzione del museo parigino sulla base di un voluminoso dossier e dopo lunghe discussioni: attribuita da sempre al Giorgione, la paternità del quadro fu contestata per la prima volta nel 1925 da uno storico tedesco.

« Giustamente curioso di quanto si fa non solo in patria, ma all'estero, Efremov durante il suo soggiorno romano è andato a vedere S.A.D.E. di Carmelo Bene, che lo ha interessato per le soluzioni formali, e meno dal punto di vista dei contenuti... »

Aggeo Savioli

Pablo Neruda Premio Nobel per la letteratura CONFESSO CHE HO VISSUTO Il libro sfuggito alla perquisizione dei militari cileni... SUGARCO EDIZIONI IN TUTTE LE LIBRERIE

« La ripresa dell'attività delle gallerie d'arte, che solo a Milano si calcola organizzano circa quarantamila mostre l'anno... »

DAL NORD AL SUD MOBILITÀ MILIONI DI LAVORATORI

Ancora una grande giornata di lotta per salario, occupazione e sviluppo

Scioperi e manifestazioni a Napoli, Pavia, Belluno - Oggi si fermano gli operai e gli impiegati di Padova, Venezia e Terni - Il problema delle tariffe al centro delle rivendicazioni di grandi masse popolari - La significativa partecipazione degli studenti

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 21. Una grande giornata di lotta per l'occupazione, la difesa dei salari dei redditi più bassi, contro l'aumento dei prezzi e delle tariffe della energia elettrica dell'acqua e del gas ha investito oggi in tutta la città le migliaia di abitanti della provincia con decine di manifestazioni, cortei, comizi volanti.

TERNI, 21. Domani la provincia di Terni scenderà compatta in sciopero per rivendicare lo sviluppo dell'occupazione, il contenimento dell'aumento del costo della vita, il controllo delle tariffe pubbliche e la difesa del sistema delle autonomie locali.

RAVENNA - Imponente corteo di seimila lavoratori all'interno dello stabilimento

briche bellunesi. C'erano gli operai della "Costan Est" da cinque mesi in cassa integrazione; quelli della "Sanremo" e altri. Dopo i dipendenti dell'ENEL, dell'INPS, insegnanti e studenti che hanno ordinatamente manifestato a sostegno della piattaforma sindacale in piazza dei Martiri ha parlato, a nome della Federazione unitaria, Luigi Macario segretario nazionale aggiunto della CISL.

TERNI, 21. Domani la provincia di Terni scenderà compatta in sciopero per rivendicare lo sviluppo dell'occupazione, il contenimento dell'aumento del costo della vita, il controllo delle tariffe pubbliche e la difesa del sistema delle autonomie locali.

RAVENNA - Imponente corteo di seimila lavoratori all'interno dello stabilimento



L'assemblea unitaria a Ravenna

RAVENNA - Imponente corteo di seimila lavoratori all'interno dello stabilimento

Operai, braccianti e contadini chiedono all'Anic di produrre per l'agricoltura

Nuova significativa manifestazione unitaria per imporre il rispetto degli accordi e diverse scelte produttive - Due ore di sciopero nel Petrochimico anche per i metalmeccanici e gli edili - Dopo l'assemblea, conclusa dal compagno Forni, incontro con la direzione

Dal nostro corrispondente

RAVENNA, 21. I lavoratori della terra, contadini, braccianti, mezzadri, cooperatori, gli operai dell'ANIC, SCR, PCBI, i dipendenti delle aziende metalmeccaniche e delle costruzioni che operano all'interno dell'azienda di partecipazione statale di Ravenna hanno dato vita nell'odierna mattinata ad una imponente manifestazione unitaria per un nuovo sviluppo economico del paese, per la riforma dell'agricoltura, per un diverso ruolo delle aziende di Stato, per la occupazione e la difesa dei redditi più bassi, nella lotta alla vertenza sui fertilizzanti aperta con l'ANIC fin dal maggio scorso.

PAVIA, 21. Tutta la provincia di Pavia si è fermata oggi per uno sciopero di quattro ore a sostegno della vertenza nazionale sulla contingenza, il salario garantito e la difesa dei livelli occupazionali. Quest'ultimo aspetto ha avuto particolare rilievo nella grande manifestazione provinciale che si è tenuta in mattinata nella Piazza Ducale di Vigevano; infatti la provincia di Pavia, e Vigevano in particolare, risente maggiormente degli attacchi ai livelli d'occupazione. Basti dire che l'85% delle imprese sono investite dalla crisi (piccole e medie aziende in conseguenza della stretta creditizia o dal processo di ristrutturazione in atto nelle fabbriche facenti parte di gruppi nazionali).

VENEZIA, 21. Domani, verso la fine della settimana di lotta dei lavoratori veneti proclamata dalla Federazione regionale CGIL-CISL-UIL a sostegno della vertenza aperta con l'ente regionale sui seguenti obiettivi: trasporti, sanità, diritto allo studio e formazione professionale, edilizia sociale, agricoltura.

BELLUNO, 21. Lo sciopero generale della provincia di Belluno che si è svolto stamane è stato caratterizzato da una grande manifestazione di massa partecipata da circa tremila persone. Un corteo ha percorso le vie cittadine: era aperto da rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali seguite dai lavoratori di varie fab-

tori, abbiano provocato l'esodo dalle campagne. Da ciò la necessità di programmare gli investimenti e la produzione.

Ha parlato poi Forni della Federazione nazionale CGIL-CISL-UIL che ha sottolineato come l'imponente assemblea dimostri che sono finiti i tempi in cui il grande padronato e le forze della conservazione potevano contare sulla divisione fra operai e contadini. Al termine dell'assemblea è stato approvato un documento nel quale si rivendica, tra l'altro, l'applicazione integrale, nel rispetto dei tempi, dell'accordo ANIC-PULC sugli investimenti e la ricerca e la diversificazione produttiva, la trattativa immediata per giungere alla «realizzazione urgente di un rapporto diretto fra ANIC e domanda organizzata dei produttori agricoli tramite le proprie associazioni e cooperative per la fornitura dei fertilizzanti».

Queste richieste sono state presentate da una delegazione unitaria alla direzione dell'ANIC di Ravenna. Il direttore dello stabilimento non prendere atto delle richieste ha rilevato come nell'ultimo anno, la produzione di fertilizzanti è stata di 11, al quale hanno aderito pure i metalmeccanici e gli edili che lavorano nello stabilimento. Pullman ed automezzi provenienti da tutto il territorio della provincia, camionisti di contadini, mezzadri, braccianti, cooperatori sono affluiti sin dalle prime ore della mattinata nello stabilimento chimico concentrandosi poi nel corteo al quale spiccavano cartelli inenunciati all'unità dei lavoratori della terra con gli operai dell'industria, che rivendicavano una nuova politica agraria inserita in un programma nazionale democratico, una diversa politica di investimenti in agricoltura e nell'industria, il controllo pubblico dei prezzi dei prodotti necessari alla agricoltura, la difesa dei redditi degli operai e contadini, più onestà, anticorruzione, in apertura della assemblea ha preso la parola, a nome della Federazione unitaria, l'ANIC, SCR, PCBI, Melandri che ha elencato i promotori della manifestazione unitaria.

Mino Cavina

Per la stabilità del posto di lavoro e contro la smobilizzazione della fabbrica

Occupata da 62 giorni la Selpa a Cagliari

Un'indagine della Regione ha smentito le motivazioni addotte dal padrone I problemi della piccola e media industria e l'iniziativa del nostro partito

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 21. Da 62 giorni, ormai, i lavoratori della SELPA occupano la fabbrica per imporre il proprio diritto alla occupazione stabile e per salvare lo stabilimento di materie plastiche dalla minaccia di chiusura totale. L'assemblea di lavoratori si svolge ogni tutti i giorni nella sala mensa della fabbrica occupata. Dal momento dell'apertura della vertenza - la scorsa estate - ancora non si trovava una soluzione accettabile. I lavoratori dell'azienda sono posti in cassa integrazione con la motivazione della impossibilità di sostenere maggiori costi di produzione della materia prima (il petrolio, da cui la SELPA ricava fibre plastiche) e della difficoltà di reperimento.

Questa motivazione si è rivelata, ad un'indagine condotta dalla commissione industria del consiglio regionale e comunicata alle maestranze nel corso di una assemblea tenuta dai rappresentanti dell'assemblea sarda, gratuita e preclusiva. Pare, infatti, che circa 600 milioni di materia prima siano stati

Indetta dal SFI-CGIL inizia giovedì 28

Si eleggono i 1000 ferrovieri per la conferenza di Sorrento

Sono in corso in tutti gli impianti le assemblee unitarie che discutono la piattaforma d'autunno - Proclamato uno sciopero del personale di macchina per il 3 dicembre

Negli impianti ferroviari di tutta la rete si stanno svolgendo in questi giorni le assemblee aperte a tutti i lavoratori delle FF.SS. iscritti, e non, ai sindacati unitari, per discutere i problemi posti dalla piattaforma d'autunno della Federazione CGIL-CISL-UIL e di quelli dell'azienda. Nel corso delle assemblee vengono anche eletti dalla base i mille delegati alla conferenza nazionale dei quadri dirigenti e attivisti del SFI-CGIL (sindacato ferrovieri italiani), che avrà luogo a Sorrento nei giorni 28, 29 e 30 novembre. La manifestazione, alla quale sono stati invitati la CGIL, la FIOM, gli edili, la FIAT e i sindacati dei trasporti, sindacati ferroviari aderenti alla CISL e all'UIL, e il SINDIFER, il direttore generale delle ferrovie dello Stato e tutti i dirigenti regionali dell'azienda FF.SS., rappresenta un momento di verifica di massa della linea e della strategia del sindacato, a metà strada fra un congresso e l'altro.

L'esteso dibattito che coinvolge tutta la categoria, affronta i temi della strategia generale del movimento, il modo di collocarsi della categoria, misurando i livelli di partecipazione raggiunti e investendo il rapporto democratico sindacato-lavoratori e l'andamento del processo unitario.

Tenendo conto delle recenti decisioni della minoranza CISL e dell'atteggiamento del gruppo dirigente del SAUPI, che si richiama alle posizioni antiunitarie di Scialoja, dalla conferenza dovrà scaturire anche un profondo chiarimento sul

processo unitario e sulla strategia unificante che il SFI ormai da diversi anni va perseguendo con coerente impegno.

Altri temi al centro del dibattito sono: la politica di investimenti per il rilancio delle FF.SS. e quindi la sollecita definizione delle opere del piano straordinario, e la tempestiva spesa dei fondi per evitare residui passivi; la modifica dell'attuale organizzazione del lavoro e del modo di utilizzare gli impianti e i mezzi, allo scopo di rendere sempre più rispondente alle esigenze della collettività il trasporto su rotaia nell'interesse dello stesso sviluppo economico del paese.

La segreteria nazionale della Federazione SFI-SAUPI-SIUP si è riunita ieri per esaminare il problema relativo alla vertenza del personale di macchina, viaggiante e navigante. La segreteria nazionale ha dovuto constatare che, nonostante i ripetuti interventi presso i ministeri dei trasporti e delle finanze, a tutt'oggi non si è pervenuti ad alcun risultato positivo.

Tuttavia, ha deciso di proclamare uno sciopero nazionale del personale di macchina, viaggiante e navigante per il giorno 3 dicembre, la cui durata e le cui modalità saranno rese note entro il 26.

La segreteria nazionale della Federazione SFI-SAUPI e SIUP denuncia all'opinione pubblica l'atteggiamento negativo dell'autorità competente che rifiuta di dar soluzione ad un problema di perequazione fiscale, realizzabile attraverso un semplice atto amministrativo.

Muore un operaio nelle acciaierie di Piombino

PIOMBINO, 21. Un nuovo gravissimo infortunio sul lavoro è avvenuto stamane verso le 5 nelle Acciaierie di Piombino. Un giovane operaio di 29 anni, Franco Biocchi, è morto atrocemente mentre stava lavorando ad agganciare alcuni vagoni, schiacciato dal locomotore di manovra. Lascia la moglie e tre figli.

Per protestare contro l'infortunio, gli operai del reparto movimento hanno immediatamente abbandonato il lavoro. Il consiglio di fabbrica delle acciaierie ha successivamente indetto uno sciopero di due ore per ogni turno di lavoro.

Responsabilità delle componenti repubblicana e socialdemocratica

Dal CC della UIL non è emersa alcuna scelta sull'unità

Nessuno dei due documenti ha ottenuto la maggioranza necessaria - Le proposte della componente socialista - Il ruolo della Federazione unitaria

La frattura è stata netta. Per la prima volta, così, il massimo organismo deliberante della UIL non è riuscito a raggiungere la maggioranza necessaria (il 60% del voto) ad approvare una mozione conclusiva. Infatti la relazione di Vanni ha trovato consenzienti soltanto le componenti repubblicana e socialdemocratica, con due defezioni, in quanto i socialdemocratici Raimondi e Massari si sono astenuti. La componente socialista, invece, si è stretta attorno ad un lungo e dettagliato documento, in pratica una contro-relazione.

Al momento della votazione finale, la prima mozione ha ottenuto 54 (socialdemocratici e repubblicani sono 60 nel CC); la seconda 46 (sul 90 socialisti). Sette membri del comitato centrale erano assenti; due, come abbiamo detto, si sono astenuti.

Come si è giunti a questa situazione, certo una delle più difficili nella storia della UIL? Perché sono falliti i tentativi di riunire in comitati le lacerazioni aperte non appena terminata l'esposizione della relazione? Le divergenze si erano verificate, evidentemente, già al momento di stendere il documento, in quanto Vanni non si era presentato al CC con una relazione che fosse espressione di tutta la segreteria confederale.

Le differenze, rivelatesi poi insanabili, riguardavano i tempi e i modi dell'unità sindacale. Il segretario generale, infatti, ha risposto ancora una volta, la Federazione CGIL, CISL e UIL, come il movimento sindacale e le forze democratiche. Ovviamente ci sono problemi interni alla organizzazione unitaria, quali, proprio per il rispetto che abbiamo dell'autonomia del sindacato, spetterà alla UIL prendere le decisioni che riterrà opportune. Ma, per quello che riguarda il dibattito aperto in tutto il movimento nella vicenda della UIL, la crisi che si è manifestata, non può che diventare motivo di approfondimento tra le forze che credono nell'unità sindacale. Ancora una volta, infatti, i punti su cui si è registrata la divisione della UIL sono quelli relativi allo sviluppo dell'unità sindacale e ai suoi contenuti. Le posizioni sono state varie. Anche all'interno delle tre componenti, quella socialista, quella repubblicana e quella socialdemocratica che convivono nella UIL, vi sono state diversificazioni. E' oggettivo osservare, però, che la relazione di Vanni, la maggioranza degli interventi di esponenti della componente repubblicana e socialdemocratica hanno costituito un arretramento rispetto a posizioni precedenti, alla stessa elaborazione delle tre confederazioni.

Non solo è stata ribadita la tesi che la Federazione Cgil, Cisl e Uil rappresenta il massimo di unità possibile e che quindi occorre, di fatto, mobilitarla senza prevedere sviluppi verso l'unità organica, addirittura si è anche tornati a mettere in discussione il principio stesso dell'unità sindacale. Quando infatti ci si richiama continuamente all'unità degli «omogenei», in effetti si dà il pieno avallo alla divisione sindacale. Ciò era già stato superato dall'intero movimento sindacale, Uil compresa. Perché è impensabile, errato anche, ritenere di eliminare le differenze di formazione culturale, ideale, politica di milioni di lavoratori. E' possibile al contrario, pur essendo «diversi» - e ciò è quello che fino ad oggi è stato fatto con positivi risultati - costruire unitarie piattaforme rivendicative nelle quali si affrontano i problemi dei lavoratori (questi si

«omogenei») nel quadro di una visione complessiva di sviluppo del Paese, costruire dunque l'unità sulle politiche in un continuo rapporto con i lavoratori. Del resto la stessa esistenza della Uil è la prova che è assurdo parlare di «omogeneità» in un assetto organizzativo che è anche travagliato: ma in questi anni passi avanti sostanziali sono stati fatti nel complesso del movimento sindacale. Nella Uil, certo, la situazione è particolarmente difficile. La contrapposizione di tre correnti (i socialdemocratici proprio di recente si sono dati anche un assetto organizzativo), l'ha esposta e l'ha pesantemente condizionata da parte delle forze che hanno paura dell'unità sindacale e del nuovo che essa rappresenta, che non perdono occasione per attaccare il movimento, le sue lotte, le sue conquiste. In numerosi interventi fatti da dirigenti della componente socialista, ma anche in altri che si richiamano alle altre due correnti, vi è stato il tentativo di superare questa situazione, indicando proposte per l'unità e lo sviluppo del movimento. Si sono dunque manifestate tendenze a rompere la logica degli schieramenti precostituiti. Ma ciò non è stato sufficiente per giungere ad una scelta politica, chiara e precisa. E forse era impossibile proprio perché di questi problemi, delle difficoltà che vengono incontrate, non è stato ancora investito il movimento nella sua interezza. Non è dubbio che la Cisl e la Cgil (la prima ha già riunito gli organismi dirigenti, la seconda si accinge a farlo) verranno proponendo iniziative nuove e precise proposte per stimolare il processo di unità sindacale, mobilitando tutti i lavoratori, tenendo conto dei problemi che lo stesso sviluppo dell'unità sindacale, in effetti, i rischi di immobilismo che la crisi della Uil può determinare, con grave danno per tutti i lavoratori che sono impegnati in lotte dure e difficili per far avanzare l'intero paese e rafforzare la democrazia.

Alessandro Cardulli

SUL N. 46 DI Rinascita da oggi nelle edicole. Un altro voto per la ragione (editoriale di Gian Carlo Pajetta). Un governo a due per fasciare le piaghe della DC (di Aniello Coppola). Avanza tutta la sinistra (di Celso Ghini). C'era e c'è un'altra via (di g.c.). I termini mutati del problema palestinese (di Ennio Polito). Israele: il complesso di Sansone? (di Massimo Roberti). Il messere d'Italia (di Fabrizio D'Agostini). Indagine sull'andamento del mercato del lavoro / Edizione: all'orizzonte solo recessione (di Vanni Pierini). Lo scontro sulle autonomie (di Rubes Triva). Cosa e come consumare (di Vincenzo Galetti). La condizione femminile (di Marcella Ferrara). Atene: quale avvenire? (di Ottavio Cecchi). La fame resta ma resta anche il no a Kissinger (di Giuseppe Vitale). Il poeta di Sciusciù (di Mino Argentieri). La scuola e il potere (di Alberto Abruzzese). L'inflazione dopo Keynes (di Pier Carlo Padoan). Lenin e la crisi delle scienze (di Giulio Giorello). TELEVISIONE - Sos: va alla deriva il galeone della RAI-TV (di Ivano Cipriani). TEATRO - Il secondo «baratto» dell'Odin Teatret (di Edoardo Fadini). CINEMA - Ma che buffone quel Mussolini (di Mino Argentieri). MUSICA - Schoenberg e Maderna alla Biennale (di Luigi Pestalozza). LIBRI - Paolo Spriano, Il testimone laico; Giuseppe Costanzo, Poteri e istituzioni in Italia. Viaggio ben riuscito all'interno del PCF (di Franco Bertone).

Una pista che passerebbe attraverso le banche seguita dagli inquirenti

Troppo facile per i banditi «cambiare» i miliardi ottenuti con i sequestri

A Trezzano sul Naviglio uno strano sportello della «Generale di Credito» che apparteneva al finanziere Sindona - Sede centrale a Milano e filiale manovalanza nera - L'arresto di Liggio - Una strada che porta in Germania

Il rapimento di Giuseppe Lucchini sembra essere destinato a diventare la tonna dell'anno. Ma sequestri o anche ad aprire uno spiraglio sulla vicenda delle trame nere. Svariate persone sono state fermate nel corso della notte e alcune di queste arrestate - a Milano o in altre città del nord - perché sospettate di avere in qualche modo preso parte al rapimento del figlio dell'industriale bresciano.

Altre ancora sono ricercate. Fra queste vi è un tedesco; Wolfgang Kummerer, 22 anni, nato a Berlino ma residente a Monaco di Baviera; il suo nome è venuto alla luce contemporaneamente a quello di un pregiudicato italiano, Alberto Antonelli, 34 anni, residente a Cremona. Il Kummerer è il proprietario di una «BMW»

fermata il 2 novembre scorso per una infrazione al codice della strada a Monza del Garda. Le indagini sarebbero partite proprio da qui. Naturalmente una multa ed un numero di targa non giustificano un'azione di polizia che trova un precedente solo nell'arresto del boss mafioso Luciano Liggio e nel ritrovamento di Luigi Rossi di Montelera, due giorni prima che venisse pagato per la sua liberazione un riscatto di 5 miliardi, non in denaro ma in lingotti d'oro.

La «Generale di Credito» di Sindona aveva la sua sede centrale a Milano ed una filiale a Trezzano sul Naviglio ed un sportello a Cremona. Questa «Generale di Credito» era apparsa abbastanza strana anche per un finanziere come Sindona, noto per le sue imprese spericolate. Trezzano non è una «piazza» favo-

revole per chi intende svolgere un'attività finanziaria; la maggior parte delle banche di Trezzano sono composte da operai o impiegati che non possono certo depositare capitali utili alle attività internazionali di un Sindona. La «piazza», però, si rivelava particolarmente favorevole sotto altri punti di vista: malavita di piccolo calibro - i Saccà ed i Tirillio ed altri - avevano attirato l'attenzione degli inquirenti fino da quando era stato rapito il commerciante veneziano Pietro Torielli.

L'invio proprio a Trezzano di una nutrita schiera di mafiosi condannati al domicilio coatto ha fatto il resto. Senza anticipare nulla che non sia già noto ai diretti interessati, val la pena di registrare che attualmente a Trezzano, è in corso una operazione di controllo da parte della Guardia di finanza, che potrebbe dare risultati sorprendenti.



Carabinieri sorvegliano l'ingresso di una scuola romana per prevenire eventuali rapimenti

Il sindaco di Porto Torres: «Hanno sbagliato persona»

Sequestrato un impresario senza soldi per il riscatto

Giuseppe Ragas dirige una piccola azienda a conduzione familiare - Preso mentre in auto era in viaggio con la contabile della ditta - «I banditi erano tutti giovanissimi» ha raccontato la donna - Legata e abbandonata in una casa diroccata

Dalla nostra redazione

Un altro sequestro di persona è avvenuto in Sardegna, mentre il figlio di un proprietario terriero di Oristano, il 2enne Luigi Daga, è da oltre tre mesi nelle mani dei banditi, ed un altro ragazzo, Giuseppe Maria Tata, figlio di un industriale cagliaritano, è scomparso nel nulla dalla primavera scorsa.

«Tuttavia questi banditi ostentavano sicurezza e non avevano parole. Pronunciavano poche parole, erano degli ordini precisi: stare fermi e calmi, evitare i colpi di testa, altrimenti succede l'inevitabile. Abbiamo ubbidito senza fiatare seguitando fino a una vicina casa senza dire nulla. Qui mi hanno legato le caviglie, intimandomi di restare ferma e in silenzio per un'ora. Così ho fatto, intanto i banditi si erano portati via il principale».

Dall'interrogatorio di Maria Prinicivale non è emerso nulla di nuovo: ha confermato che i banditi erano giovani, avevano i volti nascosti da calzamaglia, indossavano tre dei giacconi grigio-verdi e l'altro un impermeabile chiaro. Durante la battuta nelle campagne compiuta da agenti delle forze di polizia e carabinieri, è stata ritrovata la borsa dell'imprenditore contenente alcuni documenti.

Ci si è infatti sempre domandato come potesse accadere che i sequestri, sostituiti con tanta facilità il denaro «sporco» (tutti i numeri di serie vengono segnati ed inviati al cervello elettronico di Roma, quando addirittura le banconote non vengono fotografate una ad una) con moneta che si potesse spendere (o investire), senza rischi.

I collegamenti fra questo tipo di attività e la Germania, da cui proviene Wolfgang Kummerer, fanno ancora parte di quel settore delle indagini note solo al vertice ed agli uffici di polizia giudiziaria che lo affiancano nelle indagini: non è comunque un mistero che proprio Trezzano sul Naviglio è stata qualche anno fa «gemellata» con Monaco, città tedesca di periferia di Monaco che, a quanto pare - anche se con modalità diverse - presenta le stesse «caratteristiche» di Trezzano.

All'ospedale il giovane industriale bolognese dopo 96 ore coi banditi Hanno trattato Segafredo a pugni e droga prima di rilasciarlo legato sull'Autosole

Dalla nostra redazione

Due ragazzi di dieci e di sette anni sono morti assfiati ed altri tre di dodici, cinque e undici anni sono gravissimi all'ospedale per un gioco tragico. I bambini si erano chiusi nel box di proprietà del padre di uno di loro; hanno acceso il motore dell'automobile per «sentirsi» grandi, senza sapere che l'ossido di carbonio si era rapidamente invaso lo stretto locale, asfissiolli.

Finalmente, dopo più di un'ora di ricerche, qualcuno ha pensato al box, ma ormai per due dei bimbi era troppo tardi. Quando la donna ha alzato la pesante serranda del box, un spettacolo orrendo si è presentato loro. Tutti i bimbi erano riverti, apparentemente senza vita. Si è stata chiamata la polizia, e si è telefonato alle autoambulanza; prima di tutti è arrivato un equipaggio della «Volante»; gli agenti hanno fermato il padre, che era stato caricato alcuni bimbi sulla «pantera», e quindi li hanno portati tutti al Policlinico. Per due dei bimbi la disperata corsa per le vie di Milano è stata inutile; Luca Lanzoni e Gianluca Tuzzarini, di 7, Andrea Prada, di 12 anni, Luca Renna, di 5 e Luca Moscatelli, di 11.

Chiusi in un box nel pomeriggio di ieri a Milano

Esalazioni di gas uccidono 2 bimbi che giocano in garage

Tre loro amici sono ricoverati in gravissime condizioni - La disperata ricerca delle madri quando hanno notato l'assenza contemporanea dei cinque ragazzi

Dalla nostra redazione

Due ragazzi di dieci e di sette anni sono morti assfiati ed altri tre di dodici, cinque e undici anni sono gravissimi all'ospedale per un gioco tragico. I bambini si erano chiusi nel box di proprietà del padre di uno di loro; hanno acceso il motore dell'automobile per «sentirsi» grandi, senza sapere che l'ossido di carbonio si era rapidamente invaso lo stretto locale, asfissiolli.

«Avete sbagliato persona - sono parole del sindaco - Giuseppe Ragas non ha abbastanza soldi per pagare un riscatto».

«Non è tutto: è necessario anche passare all'indagine sul luogo la posizione di molti rapiti che, sia pure per motivi diversi, «coprono» i loro rapitori. Certe «ammesse» non sono più giustificabili in un momento in cui si sta cercando di liberare una organizzazione che trascende decisamente la comune malavita e supera perfino la cosiddetta delinquenza organizzata.

«Chi sei?» gli hanno chiesto gli agenti che lo avevano inquadato alla luce dei fari della loro auto. «Sono Segafredo», ha risposto il giovane. Dopo averlo liberato dai legacci lo hanno condotto alla casermette del distaccamento di Pian del Voglio dove lo hanno ristabilito con un po' di cura. Intanto era stato informato dai notiziari del suo fortunoso rinvenimento al comando. Sul posto sono arrivati neppure mezz'ora dopo il sostituto procuratore della repubblica Carlo Maria e Antonio Biella, che transitavano lungo la corsia sud dell'Autosole, a un chilometro e mezzo di distanza dal casello di Pian del Voglio. Era steso per terra con i polsi legati alle caviglie da alcune cordicelle: occhi, bocca e orecchie tappate con cerotti. Il luogo dove è stato trovato è l'area adibita a parcheggio denominata Canova. Il giovane appariva in stato di choc, aveva barba lunga e qualche lieve ecchimosi.

«Chi sei?» gli hanno chiesto gli agenti che lo avevano inquadato alla luce dei fari della loro auto. «Sono Segafredo», ha risposto il giovane. Dopo averlo liberato dai legacci lo hanno condotto alla casermette del distaccamento di Pian del Voglio dove lo hanno ristabilito con un po' di cura. Intanto era stato informato dai notiziari del suo fortunoso rinvenimento al comando. Sul posto sono arrivati neppure mezz'ora dopo il sostituto procuratore della repubblica Carlo Maria e Antonio Biella, che transitavano lungo la corsia sud dell'Autosole, a un chilometro e mezzo di distanza dal casello di Pian del Voglio. Era steso per terra con i polsi legati alle caviglie da alcune cordicelle: occhi, bocca e orecchie tappate con cerotti. Il luogo dove è stato trovato è l'area adibita a parcheggio denominata Canova. Il giovane appariva in stato di choc, aveva barba lunga e qualche lieve ecchimosi.

In città e nelle campagne del Palermitano

Colpi di pistola e di lupara per mafioso e vecchio terriero

Un uomo, schedato negli archivi della polizia come mafioso, Angelo Minardo, di 33 anni, è stato ucciso questa sera a colpi di pistola in viale Piazza Armerina, nel popolare quartiere di Borgonovo, alla periferia occidentale di Palermo.

Sul rapimento di Gianfranco Cioco

Bari: indaga anche l'antiterrorismo

Continuano le indagini della polizia e dei carabinieri sul rapimento di Gianfranco Cioco, il figlio quattordicenne di un imprenditore edile cittadino, portato via mercoledì 13 novembre e rilasciato martedì scorso dietro pagamento di un riscatto di 400 milioni di lire. La mozione degli inquirenti, a Bari, è totale: oltre ai carabinieri, agli uomini della Criminalpol e a quelli della Squadra mobile, partecipano alle indagini anche gli agenti dell'ufficio politico e dell'antiterrorismo. Il ragazzo, infatti, dopo essere stato liberato dai banditi alla periferia di Valenzano aveva riferito ad una delle prime persone che aveva incontrato, alcune frasi che i suoi misteriosi rapitori gli avevano detto durante la prigionia.

Giuseppe Podda

Principessa siciliana arrestata per traffico di eroina e hashish

Un grosso nome della «nobiltà» siciliana, Concetta De Arena, moglie separata del principe Lanza di Scalea, è stata arrestata ieri sera dai carabinieri del nucleo antidroga di Palermo, in un'abitazione di viale della Libertà, mentre usciva dall'albergo in cui aveva preso alloggio, è accusata di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nella sua borsa sono state sequestrate 40 grammi di morfina e 10 grammi di hashish. Nella stanza d'albergo, sono stati trovati ancora lacchi emostatici, siringhe ipodermiche, una bilancia di precisione e 100 grammi di lattosio, una sostanza a doppiata dagli spacciatori di stupefacenti per miscelare la morfina e l'eroina.

Sorpresa dai carabinieri in un albergo romano

Manza: un arresto per la rapina in cui morì il carabiniere

La procura della Repubblica di Manza, nell'ambito delle indagini sul tentativo di rapina di Brioso, durante il quale rimasero uccisi il carabiniere Attilio Lombardi e uno dei rapinatori, ha emesso un ordine di cattura contro Biagio Pitarresi, abitante a Cassina del Peccoli. L'ordine di cattura è stato immediatamente eseguito dai carabinieri di Manza.

Firenze: Vigile del Fuoco muore folgorato durante una operazione di soccorso

Esplode una bomba: vendetta della malavita

Un ordigno esplosivo di notevole potenza è stato fatto scoppiare nella notte alla periferia di Torino, contro i due locali al piano terreno di via Caselle 12 dove si trovano gli uffici di un'azienda di trasporti e traslochi; la deflagrazione ha distrutto i locali causando seri danni, ma fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Le prime indagini fanno ritenere che si sia trattato di una vendetta della malavita perché il titolare della ditta non aveva accettato la «protezione». L'imprenditore è Demetrio Cutrupi, di 40 anni, che abita al primo piano, sopra gli uffici. Il mese scorso, con una lettera anonima, ignoti gli avevano offerto la loro «protezione» visto il buon andamento dei suoi affari. Giorni dopo, una seconda lettera anonima chiedeva il versamento di cento milioni di lire per evitare il rapimento della ditta. Questa volta il Cutrupi aveva avvertito la polizia e la sua abitazione era tenuta sotto controllo. La malavita ha voluto evidentemente vendicarsi del suo gesto.

Manza: un arresto per la rapina in cui morì il carabiniere

Manza: un arresto per la rapina in cui morì il carabiniere

La procura della Repubblica di Manza, nell'ambito delle indagini sul tentativo di rapina di Brioso, durante il quale rimasero uccisi il carabiniere Attilio Lombardi e uno dei rapinatori, ha emesso un ordine di cattura contro Biagio Pitarresi, abitante a Cassina del Peccoli. L'ordine di cattura è stato immediatamente eseguito dai carabinieri di Manza.

Manza: un arresto per la rapina in cui morì il carabiniere

Manza: un arresto per la rapina in cui morì il carabiniere

La procura della Repubblica di Manza, nell'ambito delle indagini sul tentativo di rapina di Brioso, durante il quale rimasero uccisi il carabiniere Attilio Lombardi e uno dei rapinatori, ha emesso un ordine di cattura contro Biagio Pitarresi, abitante a Cassina del Peccoli. L'ordine di cattura è stato immediatamente eseguito dai carabinieri di Manza.

Manza: un arresto per la rapina in cui morì il carabiniere

Manza: un arresto per la rapina in cui morì il carabiniere

La procura della Repubblica di Manza, nell'ambito delle indagini sul tentativo di rapina di Brioso, durante il quale rimasero uccisi il carabiniere Attilio Lombardi e uno dei rapinatori, ha emesso un ordine di cattura contro Biagio Pitarresi, abitante a Cassina del Peccoli. L'ordine di cattura è stato immediatamente eseguito dai carabinieri di Manza.

Manza: un arresto per la rapina in cui morì il carabiniere

Manza: un arresto per la rapina in cui morì il carabiniere

La procura della Repubblica di Manza, nell'ambito delle indagini sul tentativo di rapina di Brioso, durante il quale rimasero uccisi il carabiniere Attilio Lombardi e uno dei rapinatori, ha emesso un ordine di cattura contro Biagio Pitarresi, abitante a Cassina del Peccoli. L'ordine di cattura è stato immediatamente eseguito dai carabinieri di Manza.

Occorrono urgenti interventi

Il nuovo governo non può eludere i problemi agrari

Campagne e settore alimentare: le questioni aperte. Novità e limiti delle richieste della Coldiretti

Non sappiamo se le notizie fornite dalla stampa sul programma del nuovo governo siano una fedele anticipazione di ciò che dirà l'on. Moro dinanzi al Parlamento. Se così fosse, dobbiamo dire subito che, per la parte relativa all'agricoltura, esse appaiono del tutto inadeguate, non solo in rapporto alla gravità della crisi del settore primario e alle conseguenze che essa determina sulla più generale crisi economica nazionale, ma anche al più limitato obiettivo di dare una risposta ad alcuni fra i problemi più urgenti aperti nelle campagne e nei campi alimentari. Limitarsi a dire che sarà incentivata « la produzione agricola-alimentare interna con misure ad effetto immediato quali maggiori prezzi e premi per la messa a coltura di nuove superfici per la produzione di barbabietola e la sollecitazione delle produzioni zootecniche e foraggere »; che si scoraggeranno « alcuni consumi ad alto contenuto di importazione attra-

verso misure fiscali » e anche « attraverso l'eventuale divieto per alcuni giorni al mese di vendere e di consumare nei pubblici esercizi carne bovina », è, al tempo stesso, insufficiente e sbagliato. Insufficiente perché si indica un obiettivo, quello di incentivare la produzione agricola-alimentare, ignorando il potere conseguire solo con « maggiori prezzi e premi ». Sbagliato perché si vuole puntare su una ulteriore riduzione dei consumi alimentari, ignorando il fatto che, da un lato, hanno subito, soprattutto nell'ultimo anno, per effetto dell'aumento del costo della vita.

Di ciò sembra essere convinto il presidente dell'Associazione agricoltori, ignorando il fatto che, da un lato, hanno subito, soprattutto nell'ultimo anno, per effetto dell'aumento del costo della vita. Di ciò sembra essere convinto il presidente dell'Associazione agricoltori, ignorando il fatto che, da un lato, hanno subito, soprattutto nell'ultimo anno, per effetto dell'aumento del costo della vita.

Quadripartito ricucito a fatica alla Regione Friuli-V.G.

TRIESTE, 21

Il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia si riunisce domani per eleggere la nuova giunta, dopo che i partiti di centro sinistra hanno raggiunto, al termine di una crisi trascinata per oltre due mesi, un accordo politico-programmatico per la ricomposizione della coalizione che aveva sin qui retto la regione.

Sui termini politici e sul programma si hanno per ora solo indizi ed anticipazioni. Si può comunque già osservare che sulla questione del rapporto con il nostro Partito e con le organizzazioni sindacali — uno dei nodi centrali della crisi — non si registrano sostanziali novità.

Quanto al programma, la predisposizione di un piano straordinario di interventi in relazione alla grave crisi economica e sociale sembra ritenere delle indicazioni contenute nelle proposte avanzate dal nostro partito. Viene tra l'altro manifestata l'intenzione di mettere in circolazione i residui passivi, si assumono taluni impegni in fatto di decentramento e di sostegno agli enti locali. Non si intravede tuttavia la volontà politica di un nuovo metodo di gestione dell'istituto regionale.

Ministero paga per la morte di un ergastolano

Il ministero di Grazia e Giustizia è stato condannato dalla sezione civile della Corte d'appello di Roma al risarcimento dei « danni morali » in seguito alla morte « sul lavoro » di un detenuto che doveva scontare la pena dell'ergastolo.

La tragedia avvenne il 7 gennaio del 1962 nel reclusorio di Porto Santo Stefano quando Guercino Tommasi ed altri due detenuti morirono a seguito di essere stati risucchiati in mare da una gigantesca onda mentre trasportavano dei grossi tronchi su ordine del direttore del carcere.

Mario Bardelli

Ha raccolto firme contro l'arresto di Miceli

Sotto inchiesta ufficiale della Marina militare

Provvedimenti disciplinari e adeguati alla gravità della mancanza, verranno adottati dalla Marina nei confronti del capitano di fregata Mario Nasti, promotore di una iniziativa a favore dell'ex capo del SID generale Vito Miceli, fatto arrestare dai magistrati di Padova per cospirazione politica mediante associazione e indiziato di reato di insurrezione armata contro lo Stato e favoreggiamento dai magistrati romani.

Il capitano Nasti, noto per le sue idee fasciste (nelle elezioni politiche del '72 fu candidato a Taranto nelle liste del MSI) si presentò sabato scorso alla redazione romana dell'ANSA e a quelle di alcuni giornali della capitale, per chiedere la pubblicazione di una lettera — firmata da 123 persone che egli qualificò come « ufficiali, civili e soldati » — nella quale sono contenute dure critiche all'inchiesta sul golpe e all'arresto del generale Miceli. Lo slogan che fa da titolo alla lettera — « Giù le mani dalle forze armate » — è quello che il fascista Pino Rauti usava quando dirigeva « Ordine Nuovo », in un libello anticomunista diffuso nelle caserme.

Una precisazione ufficiale che non chiarisce molte cose

Quanto grano CEE é marcito?

Il commissario italiano sollecita una inchiesta - I funzionari della comunità non comprenderebbero l'italiano

Il grallo del grano CEE destinato (ma non andato) alle popolazioni dell'Italia meridionale si è arricchito ieri di nuovi capitoli. Il ministero dell'Agricoltura italiano ha diramato una nota ufficiale in cui si afferma testualmente che le autorità comunitarie hanno « chiarito l'equivoco sorto sulla richiesta avanzata dall'Italia per ottenere una deroga alle modalità di vendita del grano tenero AIMA ».

« Resta, dunque, provato — dice il comunicato ministeriale —: 1) che il ministero dell'Agricoltura in data 15 ottobre ha chiesto l'autorizzazione a vendere talune partite di grano a prezzo che sia compatibile, in rapporto al deterioramento qualitativo della merce, a quello di intervento quando fu spedito al nostro paese ». Non si capisce, dunque, perché mai se il grano era già marcito a luglio-agosto il nostro ministero ha chiesto alla CEE di poterlo vendere come foraggio soltanto il 15 ottobre. Non si capisce, inoltre, perché la Federconsorzi che ha immagazzinato il grano in questo-

per conto dell'AIMA (e del governo) ha dichiarato esplicitamente che tale prodotto era assolutamente buono. Non si capisce, infine, perché il ministero dell'Agricoltura parli di « determinati quantitativi » senza alcuna precisazione di cifre e dati, mentre tutta la stampa ha riferito, in un primo tempo, che i quantitativi di frumento deteriorati sarebbero stati 20 milioni e ieri, fra l'altro, « 24 Ore » ha scritto che si trattava soltanto di 2 milioni di quintali « non buoni » provenienti dal Belgio.

Ma a contraddire clamorosamente le affermazioni del ministero italiano stanno le richieste presentate ieri a Bruxelles dal commissario italiano Spinelli, il quale ha espressamente invitato il suo collega Lardinois a svolgere un'approfondita analisi sull'intera faccenda, osservando in particolare che il « grallo » sta assumendo di giorno in giorno proporzioni politiche più

ampie, coinvolgendo le responsabilità del governo italiano, della Federconsorzi e della stessa CEE. « Quest'ultima — ha precisato Spinelli — viene rimproverata di non aver controllato in tempo utile la utilizzazione del grano di cui si parla ».

Il nostro commissario nella CEE chiede, infine, che la comunità annunci l'avvio di una inchiesta anche per quanto riguarda le forme con cui l'AIMA (organismo di intervento statale sui mercati agricoli) stipula i contratti di magazzino con ditte private (Federconsorzi).

Stupisce profondamente, comunque, che siano sorti taluni malintesi, quasi che a Bruxelles non vi fossero interpreti capaci di comprendere e tradurre correttamente la prosa o le espressioni verbali, certamente limpide, dell'on. Bisaglia.

Il lavoro straordinario determinato in relazione ad « una prevista continuità ed obbligatorietà » fa parte integrante della retribuzione, rientra nell'indennità di liquidazione e deve essere calcolato anche ad altri fini. Questo importante principio è stato sancito dalla Corte Suprema di Cassazione in una sentenza emessa nei giorni scorsi che ha interpretato la norma per la quale il compenso per il lavoro straordinario non costituisce « di regola » elemento integrativo della retribuzione al fine della liquidazione dell'indennità di anzianità.

L'importante precisazione consentirà di dipanare migliaia di controversie in atto in molti posti di lavoro. In particolare la chiarificazione della Suprema Corte di Cassazione è destinata ad essere applicata in numerosi uffici statali dove vengono stabiliti le ore di straordinario con l'ob-

bligatorietà di effettuare. Ma anche in altri posti di lavoro (fabbriche, banche, ecc.) il lavoro straordinario programmato e obbligatorio farà, parte in seguito a questa sentenza del calcolo per la liquidazione dell'anzianità.

La Corte di Cassazione, inoltre, ha emesso altre due sentenze in materia di lavoro. La prima (n. 2428) riguarda il congedo matrimoniale e il pagamento dei contributi previdenziali per questo periodo. Il disposto della sentenza sancisce che l'ordinaria retribuzione che il lavoratore continua a percepire durante il periodo di assenza dal lavoro per congedo matrimoniale deve essere computata nel calcolo dei contributi versati per l'assicurazione sociale.

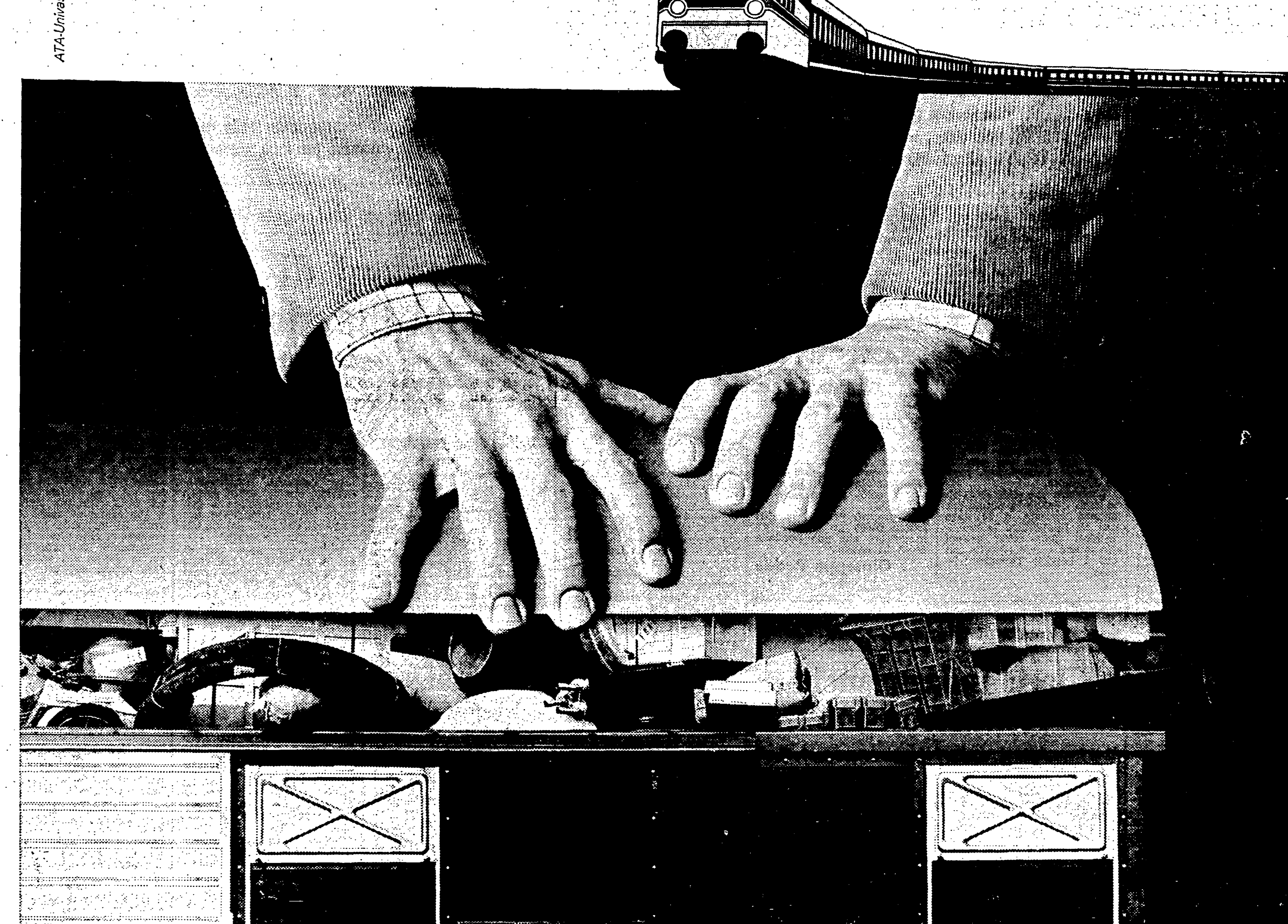
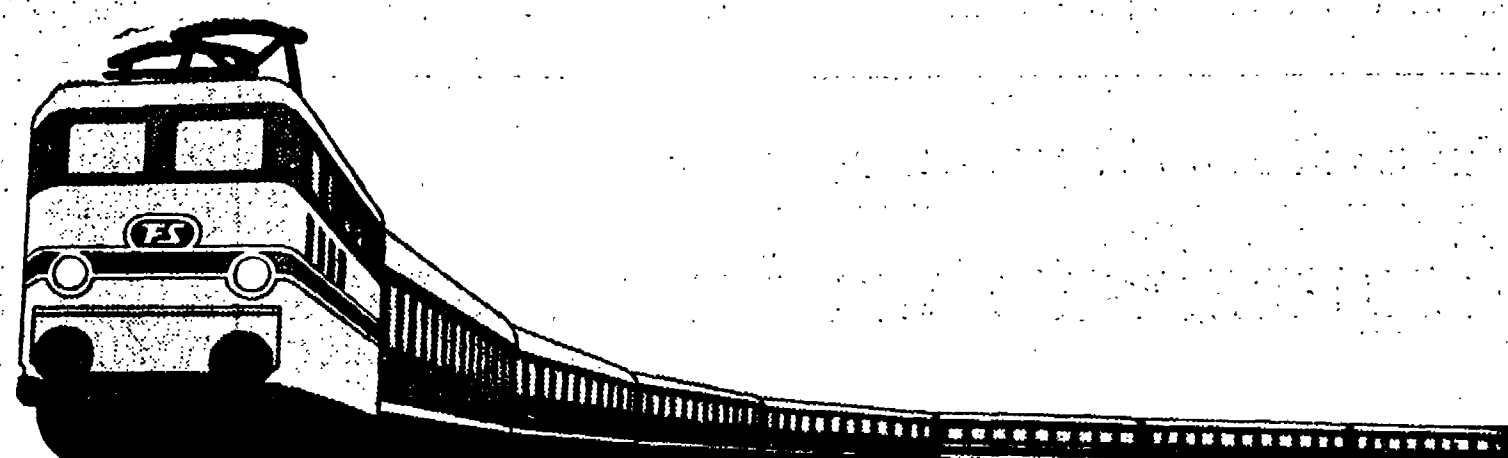
L'altra sentenza (n. 2211) riguarda il diritto del lavoratore ingiustamente licenziato di essere riassunto dall'imprenditore, diritto sancito dall'art. 8 della legge n. 604 del

1996. La Corte di Cassazione ha precisato che « l'obbligo di riassumere il proprio dipendente ingiustamente licenziato oppure di corrispondergli un'indennità, trasformandosi in obbligazione semplice nel caso che il datore di lavoro abbia optato per la riassunzione, si estingue se il ripristino del rapporto illecittamente interrotto con il licenziamento non avviene per fatto imputabile al lavoratore ». In poche parole qualora il datore di lavoro venga condannato alla riassunzione del dipendente licenziato ingiustamente ma avendo quest'ultimo trovato occupazione presso un'altra ditta non sussiste più l'obbligo di riassunzione, almeno che non appaia evidente la volontà del licenziato a riprendere il suo vecchio posto di lavoro.

Importante sentenza della Corte di Cassazione

Lo straordinario continuo calcolato a tutti i fini

Per la liquidazione e le altre indennità devono essere calcolate tutte le retribuzioni



Trasporto merci in ferrovia: le FS vogliono, ma non possono però devono.

Le FS vogliono trasportare più merci: attualmente, circa il 20% delle merci nazionali viaggia per ferrovia, è uno degli indici più bassi d'Europa ed occorre aumentarlo, di molto. Però, le FS non possono oggi trasportare di più, perché sono già ai limiti di utilizzo delle strutture, impegnate da un traffico viaggiatori sempre più intenso. Tuttavia, le FS devono trasportare più merci, perché l'economia italiana ha bisogno di un efficiente sistema di trasporti su rotaia per svilupparsi ulteriormente e per contenere la corsa dei prezzi.

Come si può uscire da questo circolo vizioso? Attrezzando meglio le FS, costruendo nuove stazioni di smistamento, potenziando gli itinerari integrativi, specializzando il servizio, aumentando i carri merci speciali (portacontainers, carri frigoriferi) e i mezzi di trazione.

Qualcosa si è già fatto; nell'ultimo quinquennio sono stati immessi in servizio 9112 carri. Qualcosa si sta facendo: con i 400 miliardi del Piano Ponte si stanno costruendo anche 1020 carri a carrelli. Molto resta da fare: il Programma di interventi straordinari FS prevede la costruzione di altri 10.000 carri a carrelli. Inoltre, occorre costruire o potenziare scali merci nei punti chiave della rete. Le nuove navi-traghetto per la Sicilia e la Sardegna sono anch'esse un contributo, e non piccolo, alla soluzione di questo problema.

Le FS vogliono fare ciò che devono fare: bisogna però metterle in grado di poterlo fare.

31 RIV
83 FS
581 119-9
Tees



Da tutta Italia adesione alla grande manifestazione antifascista di oggi

Vigilanza popolare in tutta Savona mentre cresce lo sdegno contro i barbari attentati

Presidiate scuole, uffici e fabbriche - Le ipotesi sugli autori del gesto criminale: sono venuti dall'estero? - Il macabro avvertimento dei fascisti - L'anziana signora spirata dopo una lunga operazione - Le misure di polizia ancora inadeguate, le indagini poco concludenti - L'incontro del comitato antifascista con il ministro dell'Interno Taviani



SAVONA - Fanny Dallari, di 82 anni, deceduta ieri per le ferite riportate nel crollo causato dall'esplosione. A destra: l'ingresso dell'edificio sventrato dallo scoppio della bomba



Ferma presa di posizione della Federazione CGIL, CISL e UIL

« Operare con il massimo impegno per la difesa della democrazia »

Numerose sono state nella giornata di ieri le prese di posizione contro la catena di criminali attentati fascisti rivolti contro Savona, città emblema di una Resistenza che, esprime ancora in sua condanna e il più fermo monito contro questa bestiale violenza eversiva. La Federazione CGIL, CISL e UIL, riaffermando la decisa volontà dei lavoratori di fermare la delittuosa catena di attentati che insanguinano da troppo tempo il nostro paese, sollecita fermamente il nuovo governo ad operare con il massimo impegno per la salvaguardia e l'affermazione della democrazia nel nostro paese, orientando con estrema fermezza ed incisività i pubblici poteri verso la dura repressione della delinquenza fascista, individuando e colpendo esecutori e mandanti.

Appello CGIL-CISL-UIL « Organizzare la lotta per la riforma sanitaria »

La segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL ha rivolto un appello a tutte le strutture sindacali perché, sull'ampia gamma dei problemi della riforma sanitaria, si sviluppino in tutte le fabbriche e dagli altri luoghi di lavoro, una sempre più incisiva azione « che deve sfociare in una grande fronte di lotta, trovando momenti qualificanti di collegamento a livello territoriale con le popolazioni, le Regioni, gli enti locali, gli operatori sanitari ».

(Dalla prima pagina) vita della situazione in città anche alla luce della scarsa incisività dell'opera degli inquirenti. Il ministero ha annunciato che verranno immediatamente inviati in città altri 150 uomini della polizia e 350 carabinieri ed inoltre verrà inviato a Savona l'ispettore generale Turris, col compito di coordinare le indagini.

In effetti il problema non è anche se questi sono indispensabili — quanto di dare un indirizzo univoco alle indagini che finora si trascinano tra ipotesi di reato individuale e quella del gruppo fascista rimasto isolato dopo la serie degli arresti connessi con le attività golpiste fino a quella dell'azione di uomini giunti dall'estero o comunque dall'estero guidati. E si fa il nome di Giancarlo Esposito, scomparso dalla Svizzera dove era fuggito prima della condanna per l'attentato al treno Torino-Roma. Naturalmente, nelle condizioni di incertezza in cui ci si è mossi in passato, ogni ipotesi può essere fatta dato appunto che non esiste terreno su cui fondare una certezza; ma le due prime appaiono quanto meno azzardate, considerata la continuità della azione terroristica e la sua « coerenza ».

Candelotti esplosivi alla stazione di Alessandria

Alessandria, 21. Ennesima criminale provocazione fascista ad Alessandria. Questa sera, alle ore 20, alla stazione ferroviaria, sono stati rinvenuti da una pattuglia della « Polfer » due candelotti esplosivi. Gli ordigni erano contenuti in un sacchetto di plastica appeso ad un attaccapanni di un gabinetto. Ad essi erano collegati una miccia, lunga circa cinquanta centimetri, e i relativi detonatori. Sono state immediatamente iniziate le indagini e si attende il giudizio degli esperti sulla qualità dell'esplosivo rinvenuto e sul suo potenziale distruttivo. Per ora ci si muove solo nell'ambito delle ipotesi, in quanto nulla di preciso è in possesso della polizia. Occorre però rilevare che, proprio dietro il luogo in cui è stato scoperto l'esplosivo, si trova il deposito degli accumulatori delle carrozze ferroviarie, che sarebbero potuti esplodere in caso di incendio.

tro oggi ha avuto — secondo quanto si è appreso qui — una manifestazione ancor più vigorosa. L'attentato che era stato inquinato l'acquedotto del Brugnato, che fornisce d'acqua Genova. Controlli subito effettuati hanno dissipato ogni timore ma resta il fatto che anche questo rientra nella stessa logica di paralizzare la vita civile (e tra l'altro l'idea di inquinare gli acquedotti era stata già prospettata dall'organizzazione fascista del fronte nazionale e doveva essere messa in atto dall'ingegnere Elio-doro Pomar).

In questa logica e nella scarsa efficienza dimostrata dagli organi di sicurezza della città (denunciata questo pomeriggio anche in un volantino del PSI) va forse cercata la risposta alla domanda più naturale: perché Savona è stata scelta per le sue caratteristiche di città antifascista, medaglia d'oro della Resistenza, città di solide tradizioni democratiche e civili (basti pensare che il « no » a referendum qui hanno raggiunto il 90 per cento, e che in Italia per i capoluoghi di provincia). Ma questa ipotesi « punitiva » non è convincente. Altre città italiane hanno le stesse caratteristiche democratiche e antifasciste. Un'altra ipotesi è che sia stata scelta per la sua relativa vicinanza al confine, che ha consentito ai fascisti di aggirarsi in Italia per i capoluoghi di provincia). Ma questa ipotesi « punitiva » non è convincente. Altre città italiane hanno le stesse caratteristiche democratiche e antifasciste. Un'altra ipotesi è che sia stata scelta per la sua relativa vicinanza al confine, che ha consentito ai fascisti di aggirarsi in Italia per i capoluoghi di provincia).

Federico Marzollo sarà nuovamente interrogato da Tamburini

Perché il colonnello del SID diede documenti ai fascisti? Da giorni gli inquirenti lo tempestano di domande - E' chiara la manovra per danneggiare l'inchiesta sulla Rosa dei venti - Era uno dei capi del « controspionaggio parallelo » - Il missino De Marchi rifiuta di rispondere.

Drammatici faccia a faccia nel carcere romano di Regina Coeli

La spia SID ripete le sue accuse ai golpisti durante i confronti

Una intera giornata, o quasi, passata al carcere romano di Regina Coeli per mettere faccia a faccia alcuni degli aspiranti golpisti e uno dei loro principali accusatori, Torquato Nicolì, agente del SID, spia nell'organizzazione eversiva. Il giudice istruttore Fiore e il PM Vitale prima hanno interrogato nuovamente la spia-testimone e poi lo hanno messo a confronto con Giacomo Micalizio, Enrico Bonvicini e Luigi Silvi. Il primo è stato accusato da Nicolì, ma non solo da lui, di essere tra gli organizzatori del piano che prevedeva tra agosto e ottobre di quest'anno l'assassinio di Taviani e dell'ex capo della polizia Vicari, e il rapimento di Longo, Berlinguer, Lama e Rumor. L'organizzazione di questa parte del piano, secondo Nicolì, sarebbe stata affidata allo stesso Micalizio ad alcuni mafiosi.

Approvato in commissione in Francia il progetto sull'aborto

PARIGI, 21. La commissione degli affari familiari e sociali della Camera dei deputati francesi ha definitivamente approvato stasera il disegno di legge sull'aborto legale in Francia. Sul progetto martedì prossimo inizierà il dibattito. La commissione della Camera comprende 35 deputati: 17 fanno parte della maggioranza governativa e 17 dell'opposizione. Hanno votato a favore del testo cinque deputati della maggioranza e tutti i deputati dell'opposizione. Il disegno di legge approvato in questa sede ha come articolo essenziale quello che, modificando la legislazione in vigore attualmente in Francia, autorizza l'aborto entro le prime dieci settimane di gravidanza.

Federico Marzollo sarà nuovamente interrogato da Tamburini

Perché il colonnello del SID diede documenti ai fascisti?

Da giorni gli inquirenti lo tempestano di domande - E' chiara la manovra per danneggiare l'inchiesta sulla Rosa dei venti - Era uno dei capi del « controspionaggio parallelo » - Il missino De Marchi rifiuta di rispondere.

Approvato in commissione in Francia il progetto sull'aborto

PARIGI, 21. La commissione degli affari familiari e sociali della Camera dei deputati francesi ha definitivamente approvato stasera il disegno di legge sull'aborto legale in Francia. Sul progetto martedì prossimo inizierà il dibattito. La commissione della Camera comprende 35 deputati: 17 fanno parte della maggioranza governativa e 17 dell'opposizione. Hanno votato a favore del testo cinque deputati della maggioranza e tutti i deputati dell'opposizione. Il disegno di legge approvato in questa sede ha come articolo essenziale quello che, modificando la legislazione in vigore attualmente in Francia, autorizza l'aborto entro le prime dieci settimane di gravidanza.

Un modo di punire il lavoro femminile

Duri colpi agli artigiani e ai piccoli operatori

Signor direttore, siamo un gruppo di cittadini sinceramente preoccupati degli effetti che avrà sulla vita economica e sociale il cumulo dei redditi derivante dal fatto che marito e moglie lavorino entrambi. Si osserva, anzitutto, che il reddito medio annuo dei trattantisti di redditi da lavoro alla dipendenza di imprese private o di enti pubblici (Stato, Regioni, Comuni ecc.) è superiore a quello dei redditi derivanti dalle attività produttive. In altre parole, il reddito medio annuo di un artigiano o di un piccolo operatore è inferiore a quello di un trattantista di redditi da lavoro.

Antiche abbazie ormai lasciate in balia dei ladri

Signor direttore, ritorna ai tempi bui: nel lontano 1884, dopo la distruzione delle pitture per ignoranza, oggi si permette che vengano rubate (con l'intelligenza della nostra società opulenta e ricca) qualche esempio. Non c'è più nulla ora nell'antica abbazia di S. Pietro e Vito del 1040, a Badia Calavena, e non resta proprio niente nella romantica S. Pietro in Brianza la cui erezione si perde nella notte dei tempi. Così pure la sua consorella di S. Felice di Cascano di Tramigna (statale n. 1184 da Pogg. Lucio 117), è quasi del tutto abbandonata e in balia dei ladri. Qualcuno si deciderà ad iniziare opere di restauro? ALFREDO MALESANI (Vercelli)

Un modo di punire il lavoro femminile

Duri colpi agli artigiani e ai piccoli operatori

Signor direttore, siamo un gruppo di cittadini sinceramente preoccupati degli effetti che avrà sulla vita economica e sociale il cumulo dei redditi derivante dal fatto che marito e moglie lavorino entrambi. Si osserva, anzitutto, che il reddito medio annuo dei trattantisti di redditi da lavoro alla dipendenza di imprese private o di enti pubblici (Stato, Regioni, Comuni ecc.) è superiore a quello dei redditi derivanti dalle attività produttive. In altre parole, il reddito medio annuo di un artigiano o di un piccolo operatore è inferiore a quello di un trattantista di redditi da lavoro.

Antiche abbazie ormai lasciate in balia dei ladri

Signor direttore, ritorna ai tempi bui: nel lontano 1884, dopo la distruzione delle pitture per ignoranza, oggi si permette che vengano rubate (con l'intelligenza della nostra società opulenta e ricca) qualche esempio. Non c'è più nulla ora nell'antica abbazia di S. Pietro e Vito del 1040, a Badia Calavena, e non resta proprio niente nella romantica S. Pietro in Brianza la cui erezione si perde nella notte dei tempi. Così pure la sua consorella di S. Felice di Cascano di Tramigna (statale n. 1184 da Pogg. Lucio 117), è quasi del tutto abbandonata e in balia dei ladri. Qualcuno si deciderà ad iniziare opere di restauro? ALFREDO MALESANI (Vercelli)

Lettere all'Unità

Un responsabile e unitario richiamo degli emigrati

Cara Unità, Il mondo è un documento che, ACCI di Basilea, il Club italo-svizzero, l'Associazione regionale umbra, la Colonia libera italiana, lo INCAS, le sezioni del PCI e del PSI di Basilea, hanno inviato, tramite il console italiano in questa città, al Presidente della Repubblica. « L'attuale momento difficile che sta attraversando il nostro Paese per una grave crisi economica ed il protrarsi della crisi di governo che ulteriormente aggrava e appesantisce tale situazione, richiede dalle forze politiche più direttamente interessate il massimo sforzo e senso di responsabilità per far uscire il Paese da questa grave situazione. Occorre innanzitutto adoperarsi per impedire lo scioglimento delle Camere, e successivamente, se si avverte, determinare per un lungo periodo di tempo un vuoto politico con tutte le implicazioni che da ciò potrebbero derivare. Per questo, verrebbe pregiudicato il regolare svolgimento delle elezioni regionali ed amministrative, e quindi la loro normale scadenza costituzionale. Impegno questo che deve essere, invece, solennemente mantenuto. Nello stesso tempo, indispensabile è evitare un clima politico dove possono far leva quelle forze reazionarie che tendono a sovvertire le istituzioni repubblicane. « A nessuno sfugga oggi la complessa e difficile situazione politica in cui versa il Paese. Altrettanto noto sono i problemi politici ed economici che l'hanno determinata, nonché le responsabilità dirette di tutte le forze politiche che all'interno del precedente governo si sono sempre opposte ad un rinnovamento degli indirizzi economici, politici e sociali. Occorre sostituire questa manifesta insufficienza di governo con un governo che, dimostrando fino a questo momento, con una nuova direzione che ai di fuori si schierano, politici e di formule di governo preconcette, dichiarati di voler effettivamente risolvere i gravi problemi che travagliano il nostro Paese. « Il documento si conclude invitando il governo che verrà formato a « mantenere fissi gli impegni per quanto riguarda l'ordine pubblico e in particolare quelli riguardanti la Conferenza nazionale ».

Da anni ferme tutte le pensioni di guerra

Signor direttore, in occasione delle celebrazioni del 4 Novembre vi sono stati tanti elogi agli combattenti. Gli interessati avrebbero però anche gradito qualche ricordo, riconoscimento, o qualche gesto di solidarietà sociale. Da diversi anni tutte le pensioni di guerra (dei graditi e invalidi, dei famigliari dei caduti, dei militari politici e deportati antifascisti, degli ex combattenti di Vittorio Veneto) non hanno subito alcuna rivalutazione, mentre come tutti sappiamo il caroita ha registrato uno spaventoso aumento. Possiamo almeno sperare? UMBERTO CAPITANI (Frascati - Roma)

Duri colpi agli artigiani e ai piccoli operatori

Signor direttore, finora vi è stata da parte vostra una dominante scarsa volontà politica di aiutare la categoria degli artigiani e, in genere, del ceto medio produttivo. La stretta creditizia e il caroita, il governo Rumor sono stati e sono — insieme agli aumenti dell'energia elettrica, della manodopera, del costo della vita — un colpo alla schiena per gli artigiani e per i piccoli operatori. In tanti anni, si è concesso loro, e in particolare a favore della grande industria, lasciando l'artigiano a morire. Come cittadini, come artigiani, non possiamo attendere che siano gli altri a decidere il nostro futuro. Dobbiamo scegliere: o facciamo la nostra politica, o finiamo per subire quella degli altri. Questo è il momento di uscire all'aperto senza paure e senza falsi pregiudizi, dobbiamo immergerci nel corso di quelle forze produttive che si scontrano e lottano per un nuovo sistema sociale che attui al più presto le grandi riforme attese da tutti. SALVATORE ORSINI (Genova)

L'assegno negato ai vecchi pensionati statali

Caro direttore, siamo vecchi pensionati dello Stato, con più di settanta anni, riduci da una guerra durata non tutto un anno, ma tutto un secolo. Siamo italiani e dalla guerra siamo scampati per miracolo. Oggi prendiamo una pensione che non è assolutamente adeguata a quella che abbiamo dato la vita; è poi una vera e propria elemosina quella somma — lire 2.500 mensili — che ci danno come assegno per le nostre mogli. Scriviamo all'Unità per criticare severamente la decisione che ha negato a noi vecchi l'assegno perquisito concesso solo ai giovani che hanno lasciato il servizio dopo il 1973. Riteniamo questa una grave ingiustizia, proprio in considerazione del fatto che noi, vecchi, non abbiamo sentito le conseguenze della guerra sulla nostra pelle. ACHILLE CAROTENUTO GIUSEPPE PALUMBO (Milano)

Antiche abbazie ormai lasciate in balia dei ladri

Signor direttore, ritorna ai tempi bui: nel lontano 1884, dopo la distruzione delle pitture per ignoranza, oggi si permette che vengano rubate (con l'intelligenza della nostra società opulenta e ricca) qualche esempio. Non c'è più nulla ora nell'antica abbazia di S. Pietro e Vito del 1040, a Badia Calavena, e non resta proprio niente nella romantica S. Pietro in Brianza la cui erezione si perde nella notte dei tempi. Così pure la sua consorella di S. Felice di Cascano di Tramigna (statale n. 1184 da Pogg. Lucio 117), è quasi del tutto abbandonata e in balia dei ladri. Qualcuno si deciderà ad iniziare opere di restauro? ALFREDO MALESANI (Vercelli)

Approvato in commissione in Francia il progetto sull'aborto

PARIGI, 21. La commissione degli affari familiari e sociali della Camera dei deputati francesi ha definitivamente approvato stasera il disegno di legge sull'aborto legale in Francia. Sul progetto martedì prossimo inizierà il dibattito. La commissione della Camera comprende 35 deputati: 17 fanno parte della maggioranza governativa e 17 dell'opposizione. Hanno votato a favore del testo cinque deputati della maggioranza e tutti i deputati dell'opposizione. Il disegno di legge approvato in questa sede ha come articolo essenziale quello che, modificando la legislazione in vigore attualmente in Francia, autorizza l'aborto entro le prime dieci settimane di gravidanza.

Dichiarazione della Conferenza di Roma dei PC dell'Europa capitalistica

I COMUNISTI E LA CONDIZIONE DELLA DONNA

I Partiti comunisti dei paesi capitalisti d'Europa hanno tenuto una conferenza a Roma il 15-16-17 novembre 1974, per esaminare la situazione delle donne nei rispettivi paesi...

Pubblichiamo qui di seguito il testo integrale della dichiarazione approvata a Roma il 17 novembre 1974, a conclusione della Conferenza dei partiti comunisti dei paesi capitalistici d'Europa sulla condizione della donna...

la favorevole conclusione della conferenza degli Stati per la sicurezza e la cooperazione europea, e per la solidarietà delle donne di tutto il mondo.

Essi prendono, secondo le condizioni proprie di ciascun paese, iniziative molteplici per favorire la partecipazione delle donne alle lotte, per rafforzare la loro unione...

Nello stesso tempo, essi portano le donne nell'azione per le trasformazioni democratiche e immediate. Essi aprono loro la prospettiva del socialismo...

Appello unitario

I Partiti comunisti si rivolgono a tutte le forze operaie e democratiche, alle più varie formazioni politiche, sociali e culturali...

Si possono intraprendere azioni coordinate: — per il diritto al lavoro, la parità dei salari, la formazione professionale...

— per il miglioramento del quadro generale di vita, per il diritto alla cultura e agli svaghi;

— per l'eguaglianza giuridica della donna sposata, per il diritto al divorzio;

— per il diritto a partecipare pienamente alla vita sociale e politica.

— per la protezione della maternità, per lo sviluppo di una rete di asili, scuole materne e altri servizi sociali...

— contro l'aumento vertiginoso dei prezzi e per una fiscalità più giusta;

— per il miglioramento del quadro generale di vita, per il diritto alla cultura e agli svaghi;

— per l'eguaglianza giuridica della donna sposata, per il diritto al divorzio;

— per il diritto a partecipare pienamente alla vita sociale e politica.

— per la protezione della maternità, per lo sviluppo di una rete di asili, scuole materne e altri servizi sociali...

— contro l'aumento vertiginoso dei prezzi e per una fiscalità più giusta;

— per il miglioramento del quadro generale di vita, per il diritto alla cultura e agli svaghi;

— per l'eguaglianza giuridica della donna sposata, per il diritto al divorzio;

— per il diritto a partecipare pienamente alla vita sociale e politica.

— per la protezione della maternità, per lo sviluppo di una rete di asili, scuole materne e altri servizi sociali...



«La lotta per l'emancipazione della donna è parte integrante della lotta generale dei popoli dei paesi capitalistici di Europa per la democrazia, il socialismo e la pace»

Nella crisi attuale

Gli avvenimenti hanno inoltre confermato un apprezzamento essenziale della conferenza di Bruxelles: con i cambiamenti avvenuti sulla scena mondiale, risultato delle realizzazioni e della politica internazionale dell'Unione Sovietica...

Questi mutamenti sono il segno di nuovi rapporti di forza su scala mondiale in favore della pace, della democrazia, dell'indipendenza nazionale, del socialismo.

In Portogallo, le masse popolari, il movimento delle forze armate, hanno posto fine a una delle più antiche dittature fasciste.

In Grecia, il regime dei colonnelli è naufragato.

In Francia, in occasione delle elezioni presidenziali, le forze di sinistra hanno totalizzato quasi il 50% dei voti.

In Italia ed in Svizzera, due referendum, uno sul divorzio, l'altro a proposito dei lavoratori immigrati, hanno espresso in maniera massiccia una corrente favorevole all'idea di libertà e di democrazia.

In Spagna si sviluppa un potente movimento di unità e di lotta popolare contro l'ultimo regime fascista che rimane in Europa: regime che serve, d'altronde, come punto di appoggio per tutte le attività neo-fasciste nei nostri paesi.

In questi mutati condizioni, le donne hanno preso larga parte alle lotte, mostrando in tal modo l'apporto che esse possono dare alla difesa e allo sviluppo della democrazia, del progresso sociale e della pace, alla creazione di una società più umana e più giusta.

Tutto ciò mette in evidenza l'urgenza e la necessità di una attività sempre più massiccia dei comunisti e di tutte le forze democratiche per combattere e per eliminare quello che, sul piano politico, economico e sociale, è un peso dei costumi, costituisce un ostacolo allo sviluppo e alla valorizzazione delle capacità delle donne per collocare i problemi e le condizioni femminili nella lotta per la democrazia e per il socialismo.

La condizione della donna è più che mai, all'ordine del giorno. E questo per un duplice motivo: perché è una questione sempre crescente che le donne, svizzere nella società, per la coscienza che esse hanno preso del loro diritto e del loro responsabilità in un mondo in piena evoluzione, e per la necessità della rivoluzione scientifica e tecnologica, in un mondo ca-

ratterizzato dall'esistenza di un sistema socialista dove i diritti della donna sono non soltanto riconosciuti, ma applicati; ed infine per il ruolo massiccio svolto dalle donne nelle lotte operaie e democratiche nei paesi capitalistici, e nei movimenti di liberazione nazionale.

Al di là delle differenze culturali e politiche, al di là delle particolarità del ruolo svolto dalla donna nei differenti paesi, un dato d'insieme si afferma: la contraddizione marcata fra l'aspirazione sempre più diffusa delle donne a partecipare alla vita economica e sociale, a godere di una piena eguaglianza di diritti con l'uomo, a intervenire in prima persona alle decisioni che concernono la loro vita come quella dei loro paesi, da una parte, e, dall'altra, la politica portata avanti dal grande capitale.

La partecipazione delle donne alla vita sociale e politica è ostacolata da una serie di impedimenti economici, sociali, politici, giuridici e culturali.

La crisi si manifesta nella crescita vertiginosa dei prezzi e nell'inflazione generale dei paesi capitalisti d'Europa. Essa deprime gravemente il livello e il quadro di vita (alloggi, trasporti, inquilinato). Essa si manifesta anche nella messa in discussione dei valori morali e culturali.

L'insieme di questi dati dimostrano come nei paesi dell'Europa occidentale, proprio per la natura di classe del capitalismo, anche questioni fondamentali come quella di una completa parità di diritti fra uomini e donne, quella di una loro eguaglianza reale, o quella della soddisfazione di nuove esigenze crescenti delle donne come degli uomini, restano senza soluzioni.

L'eguaglianza fra l'uomo e la donna è stata e resta un obiettivo costante dei Partiti comunisti. Essa è parte integrante della dottrina marxista-leninista. I comunisti ritengono che le differenze fra gli uomini e le donne non sono la causa dello stato di inferiorità che queste ultime subiscono.

Le forze dominanti della società capitalista mantengono le ineguaglianze, in quanto sono una fonte di profitto. Esse tentano oggi di far fronte alle nuove esigenze crescenti delle donne come degli uomini, restano senza soluzioni.

L'uguaglianza fra l'uomo e la donna è stata e resta un obiettivo costante dei Partiti comunisti. Essa è parte integrante della dottrina marxista-leninista. I comunisti ritengono che le differenze fra gli uomini e le donne non sono la causa dello stato di inferiorità che queste ultime subiscono.

Le forze dominanti della società capitalista mantengono le ineguaglianze, in quanto sono una fonte di profitto. Esse tentano oggi di far fronte alle nuove esigenze crescenti delle donne come degli uomini, restano senza soluzioni.

L'uguaglianza fra l'uomo e la donna è stata e resta un obiettivo costante dei Partiti comunisti. Essa è parte integrante della dottrina marxista-leninista. I comunisti ritengono che le differenze fra gli uomini e le donne non sono la causa dello stato di inferiorità che queste ultime subiscono.

Le forze dominanti della società capitalista mantengono le ineguaglianze, in quanto sono una fonte di profitto. Esse tentano oggi di far fronte alle nuove esigenze crescenti delle donne come degli uomini, restano senza soluzioni.

non viene riconosciuta la qualifica di lavoratori, condizioni di lavoro e di vita sempre più difficili.

Esigenze essenziali della donna, dell'infanzia e della famiglia, come il diritto allo studio e all'ampio sviluppo dei servizi sociali (asili, scuole a tempo pieno in alcuni paesi) vengono sacrificati a danno della salute, dell'educazione dei bambini, della vita familiare, del diritto al lavoro.

In tal modo, le donne trovano sempre maggiori difficoltà a conciliare le loro attività di madri, di lavoratrici, di cittadine.

La partecipazione delle donne alla vita sociale e politica è ostacolata da una serie di impedimenti economici, sociali, politici, giuridici e culturali.

La crisi si manifesta nella crescita vertiginosa dei prezzi e nell'inflazione generale dei paesi capitalisti d'Europa. Essa deprime gravemente il livello e il quadro di vita (alloggi, trasporti, inquilinato). Essa si manifesta anche nella messa in discussione dei valori morali e culturali.

L'insieme di questi dati dimostrano come nei paesi dell'Europa occidentale, proprio per la natura di classe del capitalismo, anche questioni fondamentali come quella di una completa parità di diritti fra uomini e donne, quella di una loro eguaglianza reale, o quella della soddisfazione di nuove esigenze crescenti delle donne come degli uomini, restano senza soluzioni.

L'uguaglianza fra l'uomo e la donna è stata e resta un obiettivo costante dei Partiti comunisti. Essa è parte integrante della dottrina marxista-leninista. I comunisti ritengono che le differenze fra gli uomini e le donne non sono la causa dello stato di inferiorità che queste ultime subiscono.

Le forze dominanti della società capitalista mantengono le ineguaglianze, in quanto sono una fonte di profitto. Esse tentano oggi di far fronte alle nuove esigenze crescenti delle donne come degli uomini, restano senza soluzioni.

L'uguaglianza fra l'uomo e la donna è stata e resta un obiettivo costante dei Partiti comunisti. Essa è parte integrante della dottrina marxista-leninista. I comunisti ritengono che le differenze fra gli uomini e le donne non sono la causa dello stato di inferiorità che queste ultime subiscono.

Le forze dominanti della società capitalista mantengono le ineguaglianze, in quanto sono una fonte di profitto. Esse tentano oggi di far fronte alle nuove esigenze crescenti delle donne come degli uomini, restano senza soluzioni.

L'uguaglianza fra l'uomo e la donna è stata e resta un obiettivo costante dei Partiti comunisti. Essa è parte integrante della dottrina marxista-leninista. I comunisti ritengono che le differenze fra gli uomini e le donne non sono la causa dello stato di inferiorità che queste ultime subiscono.

tere la necessità di ridurre le spese familiari, e di aumentare le privazioni quotidiane dopo aver esaltato la agognata « società dei consumi ».

Il grande capitale presenta, con mezzi di propaganda giganteschi, delle false immagini della donna, manipolandole secondo i suoi interessi. Cerca di mascherare le sue responsabilità e di sviare da sé il malcontento; ricorre all'anticomunismo per tentare di frenare l'avanzata del movimento operaio e democratico e per dividerlo.

La crisi attuale accusa però il sistema capitalistico. Mette in evidenza la necessità, l'esigenza della partecipazione di nuove forze, sempre più numerose, alla lotta per profonde trasformazioni democratiche volte a limitare il potere dei monopoli e aprendo la via alla sua abolizione. Questa lotta è parte integrante della lotta per il socialismo.

L'esperienza storica dimostra che solo il socialismo è in grado di dare una risposta di fondo ai grandi problemi di fronte ai quali si trovano le masse popolari nei paesi capitalisti: creare condizioni concrete e durevoli per l'eguaglianza, mettere fine definitivamente alle discriminazioni, consentire a ogni donna di dare il massimo delle sue capacità.

La realtà delle condizioni della donna nei paesi socialisti testimonia i progressi notevoli realizzati in questo campo.

In tutti i paesi le donne, con la loro partecipazione alle lotte, hanno contribuito a cambiamenti positivi che si ripercuotono su scala internazionale. E' ciò che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 18 dicembre 1972 ha riconosciuto ufficialmente in una risoluzione che, su richiesta di organizzazioni femminili, sindacali e famigliari mondiali, proclama il 1975 come « Anno internazionale della donna ».

I comunisti apprezzano il valore di queste modificazioni nella coscienza delle donne, e la crescente partecipazione alle lotte di donne di diverse estrazioni sociali, e di convinzioni politiche, filosofiche e religiose differenti.

Essi attribuiscono una importanza particolare al fatto che la lotta per trasformazioni democratiche professionali non può pervenire al successo senza una partecipazione massiccia delle donne.

La lotta per l'emancipazione della donna è parte integrante della lotta generale e dei popoli dei paesi capitalisti d'Europa per la democrazia, il socialismo e la pace.

Il contributo delle donne è essenziale per assicurare la pace, che si identifica per esse con la sicurezza, con l'avvenire delle loro famiglie. Le donne hanno un interesse vitale ad agire per l'arresto della disastrosa e pericolosa corsa agli armamenti, per completare la distensione politica con quella militare, per contribuire, nell'immediato, al

La lotta per l'emancipazione della donna è parte integrante della lotta generale e dei popoli dei paesi capitalisti d'Europa per la democrazia, il socialismo e la pace.

La lotta per l'emancipazione della donna è parte integrante della lotta generale e dei popoli dei paesi capitalisti d'Europa per la democrazia, il socialismo e la pace.

La lotta per l'emancipazione della donna è parte integrante della lotta generale e dei popoli dei paesi capitalisti d'Europa per la democrazia, il socialismo e la pace.

La lotta per l'emancipazione della donna è parte integrante della lotta generale e dei popoli dei paesi capitalisti d'Europa per la democrazia, il socialismo e la pace.

La lotta per l'emancipazione della donna è parte integrante della lotta generale e dei popoli dei paesi capitalisti d'Europa per la democrazia, il socialismo e la pace.

La lotta per l'emancipazione della donna è parte integrante della lotta generale e dei popoli dei paesi capitalisti d'Europa per la democrazia, il socialismo e la pace.

La lotta per l'emancipazione della donna è parte integrante della lotta generale e dei popoli dei paesi capitalisti d'Europa per la democrazia, il socialismo e la pace.

La lotta per l'emancipazione della donna è parte integrante della lotta generale e dei popoli dei paesi capitalisti d'Europa per la democrazia, il socialismo e la pace.

La lotta per l'emancipazione della donna è parte integrante della lotta generale e dei popoli dei paesi capitalisti d'Europa per la democrazia, il socialismo e la pace.

La lotta per l'emancipazione della donna è parte integrante della lotta generale e dei popoli dei paesi capitalisti d'Europa per la democrazia, il socialismo e la pace.

La lotta per l'emancipazione della donna è parte integrante della lotta generale e dei popoli dei paesi capitalisti d'Europa per la democrazia, il socialismo e la pace.

La lotta per l'emancipazione della donna è parte integrante della lotta generale e dei popoli dei paesi capitalisti d'Europa per la democrazia, il socialismo e la pace.

Emigrazione

Gli emigrati lottano per risolvere i loro problemi e quelli del Paese

Gravi responsabilità per il rinvio della Conferenza

I rappresentanti del PCI non hanno voluto concedere scappatoie al governo

All'inizio del mese di ottobre, quando la crisi di governo, appena aperta dalla sortita provocatoria del gruppo dirigente socialdemocratico, già profilava di lunga difficoltà la soluzione, il nostro partito ritenne suo dovere esprimere apertamente la sua profonda preoccupazione per i sorti della Conferenza nazionale dell'emigrazione e a chiamare i comunisti emigrati alla mobilitazione unitaria. La risposta fu pronta: manifestazioni, ordini del giorno e telegrammi si annunciarono da tutti i Paesi di immigrazione per richiamare il governo e le forze politiche italiane al rispetto della promessa fatta più volte dall'emigrazione nazionale di non sottoporre solennemente in Parlamento l'approvazione, nel luglio scorso, della legge che « indice la Conferenza nazionale dell'emigrazione entro il 1974 ».

Dalla Svizzera si recò a Roma una delegazione del Comitato nazionale d'immigrazione per sostenere, in incontri con i presidenti dei due rami del Parlamento, Pertini e Spadolini, e i rappresentanti dei gruppi parlamentari, la necessità che, anche perdurando la crisi di governo, si tenesse comunque fede all'impegno preso. Nonostante tutto questo, sotto il pretesto della crisi i dirigenti del rinvio della conferenza, e per quella mobilità unitaria non era piaciuta a qualcuno che l'ha definita facile allarmismo. Ma sotto quest'aspetto si era superata la tentata stasi dei lavori preparatori e ottenuti altri riunioni dei vari comitati preposti alla preparazione della Conferenza medesima, nelle quali si è potuto giungere ad un accordo circa lo svolgimento e la partecipazione.

Con la partecipazione di 40 delegati rappresentanti i più importanti organismi comunisti, si tenne a Toronto l'assemblea convocata dal comitato di coordinamento e di promozione delle attività italiane in Toronto (CAIT). Caratteristica della nuova struttura che viene ad assumere il CAIT sono le definite assemblee aperte all'adesione di tutte le altre associazioni che vorranno partecipare e il ruolo molto importante che in esso hanno assunto le rappresentanze sindacali. La FILEF è rappresentata da De Santis, Presente pure nel CAIT i rappresentanti della « Danie Alighieri », degli ex combattenti, ecc. La FILEF dell'Ontario ha organizzato le sue iniziative, soprattutto attorno al problema della scuola italiana. La FILEF di Windsor ha organizzato la sua rievocazione della festa sociale, mentre quella di Windsor ha realizzato la sua assemblea il 17.

AUSTRALIA

Costituito il circolo della FGCI

Il primo circolo della FGCI è sorto in Australia. Un gruppo di giovani figli di emigrati italiani a Sydney, riunitisi per esaminare i loro problemi, hanno deciso di costituire il circolo della Federazione giovanile comunista italiana. I problemi sono quelli della scuola per i figli dei lavoratori emigrati e del servizio militare, ma anche temi più generali che appaiono attualmente la gioventù italiana, quelli cioè della lotta contro il fascismo e il diritto di voto a 18 anni. I giovani della FGCI si sono anche posti l'obiettivo immediato di rafforzare la FI (Federazione italiana) e di decine di emigrati italiani. L'idea ha subito riscosso una larga adesione tanto che la FILEF di Sydney ha subito dato la formazione di un gruppo giovanile FILEF cui si sono già iscritti 47 giovani e ragazzi, figli di lavoratori italiani, in maggioranza studenti, che si sono posti un programma di attività sociali.

CANADA

Sviluppo ed iniziative nell'Ontario

Con la partecipazione di 40 delegati rappresentanti i più importanti organismi comunisti, si tenne a Toronto l'assemblea convocata dal comitato di coordinamento e di promozione delle attività italiane in Toronto (CAIT). Caratteristica della nuova struttura che viene ad assumere il CAIT sono le definite assemblee aperte all'adesione di tutte le altre associazioni che vorranno partecipare e il ruolo molto importante che in esso hanno assunto le rappresentanze sindacali. La FILEF è rappresentata da De Santis, Presente pure nel CAIT i rappresentanti della « Danie Alighieri », degli ex combattenti, ecc. La FILEF dell'Ontario ha organizzato le sue iniziative, soprattutto attorno al problema della scuola italiana. La FILEF di Windsor ha organizzato la sua rievocazione della festa sociale, mentre quella di Windsor ha realizzato la sua assemblea il 17.

Intensa attività del partito in Germania

Successo a Berlino Ovest della festa dell'«Unità»

Impegno per la diffusione assunto dai compagni di Wolfsburg

Belgio

Iniziativa unitaria nel Borinage

Una vivace e appassionata assemblea di emigrati si è svolta a Wasmuel nel Borinage (Belgio) su iniziativa del circolo « Vello Spano ». Alla presenza del console d'Italia e del parroco, si sono visti i problemi dell'emigrazione italiana in Belgio, con particolare riferimento a quelli più urgenti della scuola e del servizio militare per i giovani emigrati. L'iniziativa è riuscita con notevole successo per il contratto unitario delle sezioni del PCI, del PSI e delle associazioni democratiche. Grazie a questa mobilitazione, anche la Festa dell'Unità organizzata a Wasmuel alcuni giorni dopo ha registrato un lusinghiero successo.

GRAN BRETAGNA

Azione comune degli emigrati e dei lavoratori inglesi

Il secondo congresso della FILEF in Gran Bretagna si è svolto il 10 novembre presso la Community Education Association in Londra con la presenza dei delegati di Londra, New Milton, Bournemouth, Bedford, Luton, Dunstable, Leighton Buzzard, Hitchin, Leicester, Enfield, Waltham, Northampton, Southampton, Peterborough, Ely, e altri. Presenti il vice console dott. Barone e i rappresentanti di organizzazioni britanniche, nonché di quelli di emigrati indiani e pakistani. Ha concluso i lavori il segretario generale della FILEF, Gaetano Volpe. Il congresso ha richiamato la necessità del lavoro comune degli emigrati e dei lavoratori inglesi per respingere la politica che tende a riversare su di loro i costi della crisi, rivendicando un maggiore interessamento da parte dell'autorità del governo italiano. Il congresso

FILEF — Il Comitato di coordinamento dell'Italia del nord, riunitosi a Reggio Emilia, ha promosso un convegno delle immigrazioni italiane che si svolgerà il 30 novembre a Torino.

I SOTTOTITOLI SONO DELLA REDAZIONE DELL'UNITA'

«Sangue di condor» dà il via alla nuova distribuzione ARCI/UISP

Con la programmazione del film «Sangue di condor» di Jorge Sanjinés...

È la prima volta in Italia che una grande associazione democratica di massa, l'ARCI-UISP...

Basti citare, fra questi film, l'Armata a cavallo di Miklos Jancso o il grido di Antonio...

Sangue di condor è il secondo lungometraggio di Jorge Sanjinés...

Aperta la stagione del Teatro di Roma Una sbarazzina diventa anche troppo assennata

«La bisbetica domata» di Shakespeare messa in scena, con la regia di Enriquez...



La stagione del Teatro di Roma si è aperta in un clima di precarietà strutturale...

Il regista, Franco Enriquez, gli interpreti principali, Valeria Moriconi e Glauco Mauri...

ricco gentiluomo di Padova, e di Petruccio (o Petruccio), che vien da Verona...

Servita dall'agile dispositivo scenico di Luzzati (suo amico e coloriti spiritosi costumisti)...

smarrisce tuttavia quella rattenuta carica di sensualità che si potrebbe cogliere fra le righe del dialogo...

Ma sono stati i lavoratori che hanno «gestito» la manifestazione: loro hanno curato la preparazione...

Quattromila operai al concerto della Scala alla Necchi

Dal nostro corrispondente

Non si sono ancora smorzate le ultime note della Quarta sinfonia di Beethoven...

In apertura di spettacolo è stato eseguito il Concerto in re maggiore per violino e orchestra di Ciaikovski...

Ma sono stati i lavoratori che hanno «gestito» la manifestazione: loro hanno curato la preparazione...

«Il film sarà tratto dal libro di Bernstein e Woodward, All the President's Men»...

le prime

Musica Orchestra Barsciai alla Filarmonica

La famosa Orchestra da camera di Mosca, diretta da Rudolf Barsciai...

Il programma era accortamente suddiviso tra Vivaldi e Bach, come per collocare sullo stesso piano i due musicisti...

Quando, poi, è toccato a Bach (erano in programma il sesto e il terzo Concerto brandeburghese)...

Ma sono stati i lavoratori che hanno «gestito» la manifestazione: loro hanno curato la preparazione...

«Il film sarà tratto dal libro di Bernstein e Woodward, All the President's Men»...

RAI TV

controcanales

SPIRITI E POLIZIOTTI - Abbiamo detto tante volte che gli sceneggiatori e i registi televisivi...

La vicenda qui abbiamo assai complicata, ma senza che ci fosse bisogno di attribuire significati nascosti...

Ma sono stati i lavoratori che hanno «gestito» la manifestazione: loro hanno curato la preparazione...

«Il film sarà tratto dal libro di Bernstein e Woodward, All the President's Men»...

«Il film sarà tratto dal libro di Bernstein e Woodward, All the President's Men»...

IN QUESTO NUMERO DI Panorama DA OGGI IN EDICOLA

GOLPE DI AGOSTO Torquato Nicolò, agente del SID, ha visto i preparativi per il golpe di agosto...

FINANZE VATICANE Nelle finanze vaticane c'è un grosso buco. Il cardinale Paul Marcinkus...

PAOLO EMILIO TAVIANI Paolo Taviani vuole fare da sé. Non va d'accordo con Piccoli...

RAPIMENTI La polizia è impegnata a debellare il flagello dei rapimenti.

Con il ritorno alla gestione comunale Il Festival di Sanremo comincerà il 6 marzo

Dal nostro corrispondente SANREMO, 21 La commissione consiliare incaricata dell'organizzazione del ventiduesimo Festival della Canzone di Sanremo...

Per Mia Farrow una lenta convalescenza LONDRA, 21 Mia Farrow è stata vicina alla morte il mese scorso in seguito a un intervento chirurgico...

L'Espresso QUESTA SETTIMANA

Antikidnapping: se proprio non volete farvi rapire Penne lacrimogene, ombrelli narcotizzanti e microradio sottocane...

Una lettera a Paolo VI: Dio è con noi e così sia Dieci intellettuali, cattolici di estrema destra...

L'Espresso QUESTA SETTIMANA

Costo della vita: proviamo a pedinare il consumatore-tipo Ecco, voce per voce, come è cambiata la spesa di una famiglia italiana...

Comincerà il 22 dicembre il «Mosè» televisivo Mosè, il film televisivo realizzato dalla RAI in coproduzione con la compagnia indipendente inglese TTC...

programmi

Table with TV nazionale and TV secondo sections, listing programs and times.

Table with Radio 1°, Radio 2°, and Radio 3° sections, listing programs and times.

Dopo la conferma del disimpegno socialista

Sono imminenti le dimissioni alla Provincia

Lo ha detto esplicitamente in consiglio il presidente La Morgia rispondendo ad una richiesta del PCI - L'intervento della compagna Marisa Rodano che denuncia le responsabilità della DC - La minaccia di una gestione commissariale - Manovre PSDI per una giunta tripartita

La giunta provinciale di Palazzo Valentini, eletta nel marzo dell'anno scorso e restata in questi giorni monca dell'apporto socialista dopo le dimissioni dei due assessori del PSI (comunicate ed accettate ieri sera dall'assemblea), si dimetterà entro breve tempo, forse fra pochi giorni. Lo ha detto ieri sera il presidente La Morgia a conclusione di un dibattito svolto sulla decisione del PSI di ritirare i propri assessori e dopo che la compagna Rodano, che è intervenuta per esprimere il giudizio del PCI sulla attuale fase della crisi, aveva chiesto che questo impegno, implicito nelle dichiarazioni introdotte dalla presidenza, fosse espresso in maniera inequivoca.

Secondo i rilevamenti dell'ISTAT

A Rieti gli aumenti più pesanti in 6 mesi

Nella città l'incremento del costo della vita è stato del 15,7% contro il 13,7% riscontrato a livello nazionale

Rieti è la città del Lazio che ha subito il più forte rincaro del costo della vita in sei mesi. I dati vengono forniti dalle rilevazioni periodiche effettuate dai tecnici dell'Istituto di statistica (ISTAT). Lo aumento è stato del 15,7 per cento, contro il 13,7% registrato a livello nazionale. Vale a dire che, a distanza di un mese, se una famiglia di otto operai o impiegati spendeva cento mila lire per procurarsi i beni ed i servizi di cui aveva bisogno, a luglio ne ha dovute sborsare 103.500, oppure privarsi di quella parte che avrebbe potuto acquistare con 3.500 lire.

e a Rieti del 4,2%. Va però precisato che a Viterbo l'ultimo aumento è avvenuto a gennaio e a Rieti nel dicembre '73. ABITAZIONE: la spesa attinente a questo capitolo è cresciuta in luglio dell'11,7%, il rincaro più consistente dall'inizio dell'anno. A Rieti la casa ha inciso sui bilanci familiari ancor più pesantemente, essendo l'indice salito del 3,7% rispetto a giugno. Negli altri tre capoluoghi non si sono invece avute variazioni di sorta. BENI E SERVIZI VARI: è il comparto solitamente caratterizzato dagli aumenti di maggior consistenza (quest'anno la media nazionale si ebbe in marzo). L'indice del capitolo, che è salito a luglio del 3,2% in campo nazionale, ha avuto impennate ancor più brusche a Rieti (4,6%), Frosinone e Viterbo (3,6%), mentre a Roma i prezzi sono cresciuti meno della media (2,7%).

La Takos dovrà riassumere 29 dipendenti

Un'importante sentenza, con cui si obbliga la Takos, una società legata alla multinazionale, a riassumere 29 operai, licenziati per rappresentanza sindacale, è stata emessa dal pretore di Latina. Il provvedimento giudiziario rende giustizia alle lavoratrici della azienda.

Ferrari espone alla galleria Sirio

Ieri è stata inaugurata alla galleria d'arte Sirio la mostra personale di Franco Ferrari, giovane ma già affermato pittore che ama affondare nelle sue tele e nei suoi disegni i temi della grande città, delle sue strutture angosciose e dei problemi essenziali che ne derivano.

vita di partito

COMMISSIONI FABBRICHE E CANTIERI - Oggi, alle ore 18, l'assemblea della commissione fabbriche e cantieri su: iniziative del partito sulle tariffe elettriche; situazione al movimento più generale su contingenza, pensioni, occupazione e crisi politica (Tezze-Faloni). SEGRETERIE DI ZONA - Domani ore 9,30, in Federazione, riunione della segreteria di zona della città di Latina. Partito a Roma e in provincia per lo sviluppo del movimento di lotta sui problemi economici e sociali. Relatore il compagno Siro Tezze della segreteria della Federazione. COMITATO DIRETTIVO - Lunedì, alle 2,30, precise, riunione del C.D. della Federazione in sede, con i seguenti punti all'ordine del giorno: 1) compiti del partito nell'attuale situazione politica e sociale. Relatore Luigi Petroselli; 2) campagna per il tesseraamento e proselitismo del partito e della FGLI. Relatore Franco Raparelli; 3) esame del voto delle elezioni amministrative del 17 e 18 novembre nella provincia di Roma. Relatore Mario Quattrone. COMIZI - Cantiere Batacava: ore 12, mensa il settore (Imbelloni); ore 12, mensa il settore (gruppo lavoro edile sezione EUR); Albano: ore 17,30 (Fiorelli); ASSEMBLEE - Portofino: ore 19, festa del tesseraamento (A.M. Cia); Settebagni: ore 19, sit. pol. (Funghi); Setteville: ore 18, inaugurazione sezione (Pochetti); Frosinone: ore 20, sit. pol. (Mancini); Tiburtino III: ore 15, ass. femminile (N. Cian); Parioli: ore 20,30, sit. pol. (Cavallotti); Casalbertone: ore 20, sit. pol. (Aletta); Portuense: ore 19,30 (G. Prasca); Quindici: ore 19,30, ass. femminile (O. Mancini); Nuova Guardia: ore 16,30, su decreti delegati (Quintillani); Latino Metro: ore 18,30, ass. femminile (Biondini); Colle Canale (Valmontone): ore 19,30, piano repolatore e sit. pol. (Mancini); C.C.D.D. - Macao Statali: ore 20, segreteria e gruppo lavoro scuola (Macri-Parrelli); Italcasse: ore 18, ad Ascoli Piceno (Freddi); Anagnina: ore 19 (Rogli); EUR,

ore 19; Cave: ore 19 (Strufaldi); UNIVERSITA' - Alle ore 17, attività comuniste dell'Università, teatro della Federazione; Cellula Giurisprudenza: ore 19, alla casa degli studenti. AZIENDE AZIENDALI - Litton: ore 17,30, a Pomazia (Ottaviano); ATAC - Travertere: ore 17,30, a Travertere (Nannuzzi-Tricarico); Romanazzi: ore 17,30, San Basilio (Crotali); Cellula Coop: ore 20, a Tor de Schiavi (Bisari); Comunisti di Fregene: ore 16, a Guidonia (Leonetti). CORSI TOGLIATTI - ATAC-Prenestino: ore 17,30, a Porta Maggiore, dibattiti II e III lezione; (Caputi); Casal Palocco: ore 19, I lezione sul fascismo (Evangelisti). CIRCONSCRIZIONE - A Cinecittà: ore 19, gruppo X Circonscrittura (Cuzzo). ZONE - «SUD» a Villa Gordiani: ore 16, attività femminile delle sezioni della VI Circonscrittura (F. Frisco-M. Loche); a Torre Nova: ore 18,30, riunione C.C.D.D. delle sezioni di Fregene, Tor. Borghesiana, Castelverde, Tor. Bellanona, T. Angela, T. G. T. Maura, T. Nova, T. Spaccato, Villaggio Breda e del Gruppo dell'VIII Circonscrittura (Vichi-Crisi); «NORD» a Trinità: ore 19, comitato di zona allargato ai segretari di sezione sulla situazione politica e tesseraamento (Adornato); Ostia: ore 20, segreteria di sezione e della zona (Granone). COMITATO REGIONALE - 15, convocata per domani, alle 18, presso il comitato regionale, la riunione congiunta dei gruppi di lavoro regionali della sanità e degli enti locali con il seguente ordine del giorno: «Problemi della definizione dei comprensori sanitari». Relatore il compagno Fulmineo. FGLI - Albano, ore 16, congresso della cellula del XXI (Vittorini); Monteverde, ore 17, attivo sul tesseraamento (Consoli); Forte Bravetta, ore 17, attivo sul tesseraamento (Adornato); Ostia: ore 16,30, attivo delle cellule di scuola (Mete); Cinecittà, ore 17,30, cellula (Mancini); Rosati; cellula Fermi (Gentili).

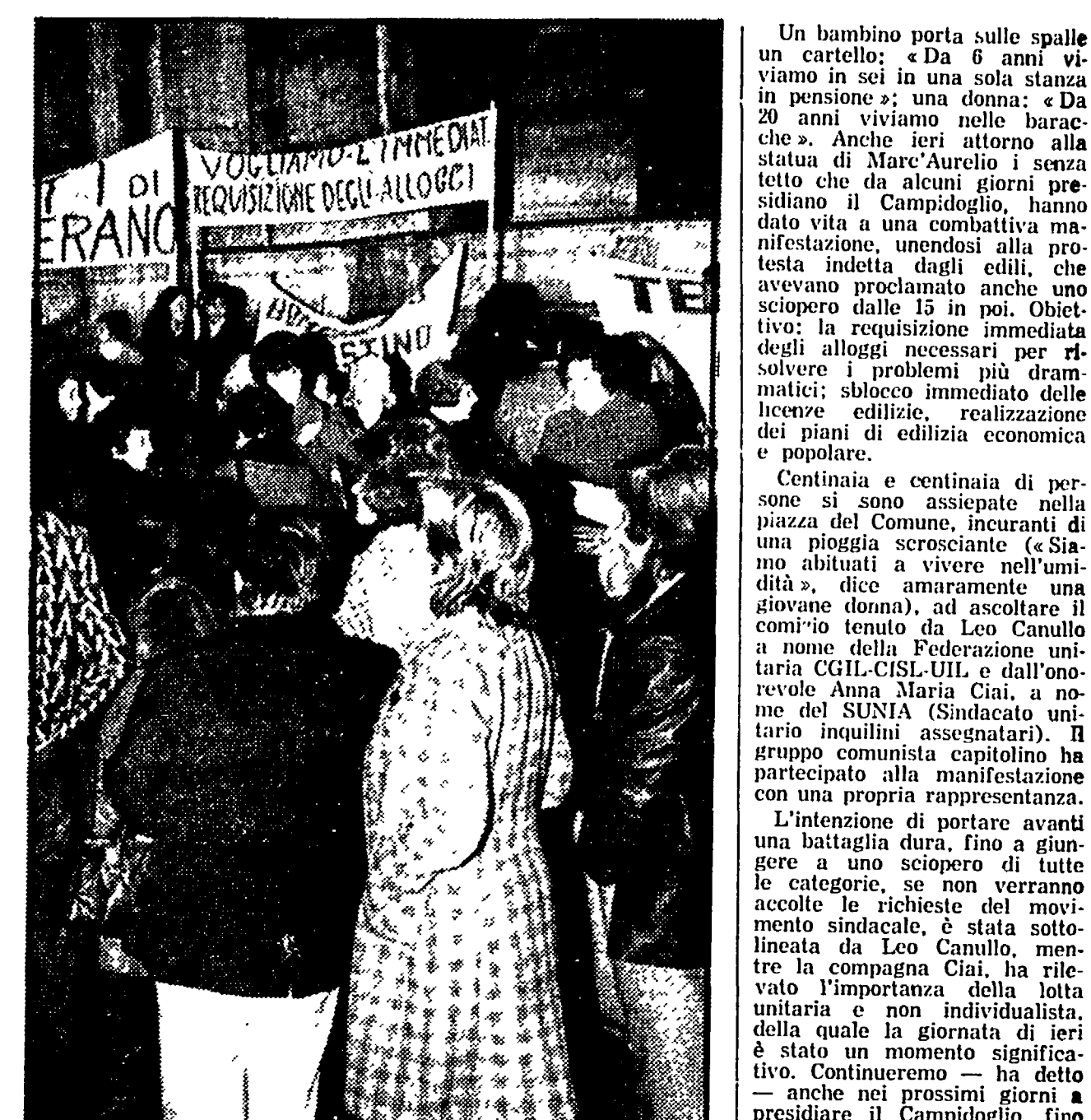
Alle 17,30 la manifestazione indetta dai sindacati davanti al ministero dell'Industria

Oggi in via Veneto contro il caro-luce Comune: protestano edili e senza tetto

Combattiva manifestazione ieri dei lavoratori delle costruzioni e del SUNIA - Darida non prende impegni sulla requisizione - Dura replica dei sindacati - Anche ieri migliaia di lavoratori ai picchetti sotto le finestre del ministro - Occupata la Comen di Viterbo - Concluso lo sciopero nelle cliniche



Edili e senza tetto durante la manifestazione di ieri nella piazza del Campidoglio



Un bambino porta sulle spalle un sacco di grano in una sola stanza in pensione; una donna; «Da 20 anni viviamo nelle baracche».

Durante una provocatoria manifestazione di aderenti al «collettivo»

GRAVI INCIDENTI AL POLICLINICO

Bloccati i cancelli con catene - Aggrediti gli ospedalieri che si recavano al lavoro - Quindici feriti e contusi - Cariche della polizia

Convocato a Latina il consiglio comunale. Dopo tre mesi di immobilismo il consiglio comunale di Latina torna a riunirsi per affrontare due questioni importanti: l'attuazione dei decreti delegati per la scuola e le elezioni, imminenti, dei consigli; la nomina dei rappresentanti dei consigli di quartiere. Sui consigli di quartiere è assurdo — come si legge in un volantino distribuito in tutta la città dalle sezioni «Gramsci» e «Togliatti» del nostro partito — che si debba attendere un'assemblea per discutere la situazione e indicare i nomi dei futuri consiglieri senza che ci sia stato un minimo di consultazione di base, senza una conferenza cittadina, senza assemblee di quartiere per quartiere.

Un centinaio di aderenti al cosiddetto «collettivo del Policlinico» si è reso responsabile ieri mattina di un ennesimo atto di aperta provocazione contro i lavoratori dell'ospedale. Un manipolo di estremisti si è introdotto nella notte all'interno del nosocomio, bloccando i cancelli d'ingresso con catene e baricate improvvisate. Come si ricorderà un episodio analogo si era verificato la settimana scorsa. La polizia, che in realtà era stata avvertita già dal giorno prima della possibilità di una iniziativa del genere, è giunta sul posto solo alle 7,30 quando la situazione era diventata già tesa. Gli agenti entrati nel Policlinico da un ingresso secondario, hanno rimosso gli ostacoli per permettere l'ingresso dei dipendenti che avrebbero dovuto iniziare il proprio turno di lavoro alle 8, invitando quindi i provocatori ad allontanarsi e a porre fine alla loro insensata manifestazione.

Indette per domani dai comitati unitari Assemblee nelle scuole sui decreti delegati. Vi parteciperanno rappresentanti del movimento sindacale — Alle 16,30 attivo degli studenti alla Camera del Lavoro.

Domani a convegno i sindacati del Lazio. L'assetto del territorio regionale sarà al centro della quinta assemblea dei sindacati del Lazio che si terrà in Campidoglio domani alle 10, nella sala della Protomoteca. L'iniziativa di convocazione dell'assemblea è scaturita dall'assistenza nel nosocomio dell'assistenza degli attivisti del «Policlinico» assume un preciso significato se si considera che costoro hanno presentato Daniele Pifano (in carcere per associazione a delinquere, resistenza e oltraggio) come candidato al consiglio d'amministrazione della Università, in «alternativa» al candidato dei sindacati confederali.

Arrestati due agricoltori per l'omicidio di Capena. Il delitto sarebbe avvenuto al termine di una lite per motivi di interesse.

L'anziana contadina fu trovata soffocata nel suo letto. Arrestati due agricoltori per l'omicidio di Capena. Il delitto sarebbe avvenuto al termine di una lite per motivi di interesse.

Domani gli studenti romani daranno vita ad una nuova giornata di lotta per la democrazia nella scuola. In quasi tutti gli istituti della città i comitati unitari hanno indetto assemblee — a parte alle forze sindacali — per organizzare un ampio dibattito sul decreto del nuovo movimento degli studenti in zone come Oltretevere, Prati, Centocelle, a tutti i quartieri della città. Per gli studenti della Iva circonscrizione è stata organizzata una iniziativa di zona, che si terrà al Cineclub Tevere, in via Pompeo Magno. Nel pomeriggio, inoltre, è in programma l'attivo provinciale dei comitati unitari, che si svolgerà nella sede della Camera del Lavoro in via Buonarroti. Le iniziative di domani, costituiranno un primo momento della mobilitazione degli studenti per una affermazione delle liste democratiche nelle elezioni dei nuovi organi collegiali di governo. In questo senso è detto in un comunicato dei comitati unitari — la presenza del movimento sindacale nelle assemblee studentesche assume un grande rilievo politico e testimonia l'esistenza di un rapporto nuovo di unità tra i lavoratori e i giovani. Ed è proprio con questo nuovo rapporto con il sindacato con gli insegnanti, con le organizzazioni dei genitori e i partiti democratici, che si sono potuti strappare in questi mesi i primi successi, per la scuola a Roma, primo fra tutti quello della carenza di aule. Si tratta ora di proseguire su questa strada, estendendo l'esperienza fatta dal nuovo movimento degli studenti in zone come Oltretevere, Prati, Centocelle, a tutti i quartieri della città. Dalla discussione di domani, dovranno nascere i primi obiettivi, le piattaforme di zona sull'edilizia scolastica sui trasporti, sui carichi che gli studenti, assieme a tutte le forze antifasciste, intendono sostenere, costruendo un forte movimento di lotta, e garantendo un successo democratico nelle elezioni scolastiche. A questi obiettivi si assommano quelli più generali, della estensione della vita democratica nella scuola, e della sua gestione sociale. Per questo nella assemblea di domani verrà ribadita la volontà di superare i limiti ancora presenti nei decreti delegati, a sostegno della vertenza nazionale aperta dagli organismi studenteschi autonomi per ottenere il voto a 14 anni, la rappresentanza sindacale nel consiglio di istituto, e la rappresentanza giovanile in quello di distretto.

VITERBO - I 65 operai del cantiere Comen, presso Castiglione in Teve, hanno chiesto che vengano prefabbricati i materiali di ferro per la prefabbricati impiegati nella costruzione della diretissima Roma-Frosinone, sono stati costretti ad occupare lo stabilimento in difesa del posto di lavoro. La direzione della Comen, infatti, dopo aver rifiutato di aprire le trattative con i sindacati, ha applicato il contratto aziendale, nel tentativo di spaventare gli operai ha richiesto 25 licenziamenti cercando di giustificarsi con una riduzione delle commesse. Nello stesso tempo, però, ha aumentato le ore di straordinario. LATINA - I tessili di Latina sono in agitazione contro la grave situazione che si è venuta a creare dopo la messa in cassa integrazione di oltre 400 lavoratori del serico di Leven, Vallazzo, Filatura di Priverno e Lanificio Costa. CLINICHE PRIVATE - Si è concluso ieri lo sciopero regionale di 48 ore dei dipendenti delle cliniche private in lotta per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto da undici mesi. Nella mattinata, nel corso della manifestazione davanti a palazzo Valentini, una delegazione di lavoratori, accompagnata dai rappresentanti sindacali si è incontrata con il segretario comunista alla Regione — Luca Pietronzini — del corso dell'incontro i compagni Berti e Colombini, dopo avere espresso la solidarietà del gruppo comunista, si sono impegnati a promuovere una serie di iniziative affinché i vari organi della Regione affrontino il problema e hanno assicurato che la questione sarà sollevata in commissione sanità.

Inchiesta dell'«Unità» sulle trame eversive nel Lazio: VITERBO

Un convegno di ex repubblicchini in una villa patrizia di Bagnaia

Distribuita una ristampa di un fogliaccio che usciva nel periodo di Salò - Inni nostalgici - Un tiro a segno clandestino Le attività del «principe» Alliata a Tarquinia - Esercitazioni paramilitari - Un'interrogazione comunista alla Camera



La prima pagina della ristampa del fogliaccio che usciva nel periodo della repubblicchetta di Salò. In alto: accanto alla testata si nota la firma autografa di Pino Rauti al camerai

A Sezze il Comune messo a soqqadro da teppisti

Danneggiati gli uffici, dispersi alcuni documenti - La giunta democratica denuncia la matrice politica dell'episodio

Il palazzo comunale di Sezze (in provincia di Latina) è stato devastato la notte tra mercoledì e giovedì da un gruppo di teppisti. Gli autori della brutta non sono ancora noti, ma è abbastanza ovvio ricercare la matrice dell'episodio nella rabbia di gruppi - facilmente individuabili - interessati a creare un clima di tensione e provocazione. I teppisti penetrati negli uffici comunali hanno messo a soqqadro le sezioni anagrafiche, di segreteria e ragioneria, forzando i cassetti delle scrivanie, asportando e disperdendo carte e documenti.

Ma l'assalto al Comune, che è amministrato da una giunta di sinistra, non è stato il solo atto squadrato completo nella notte tra mercoledì e giovedì. In quelle stesse ore, e assai verosimilmente per mano della stessa banda, tutti i sedili del parco cittadino sono stati divelti e ridotti in frantumi. Che non si tratti di sporadiche esplosioni di volgare delinquenza, ma di atti che si inquadrano in un preciso disegno di provocazione. Pochi giorni fa, un'armata della cittadina è stata scassinata e ne è stata asportata una grossa quantità di armi da fuoco. Qualche tempo dopo, i teppisti hanno decisa-

La sera del 3 giugno '72 a Bagnaia (a sei chilometri da Viterbo) c'erano almeno ventisei persone riunite a Villa Lante della Rovere per ricordare e celebrare la repubblicchetta di Salò. Tutti appartenevano all'Associazione ex allievi ufficiali della G.N.R. (la «guardia nazionale repubbliccana»), ovvero la milizia fascista, molti erano anche dirigenti del MSI. Sono stati innanzi tutti i nostalgici, e grida di «viva il duce». All'inizio del convegno è stata distribuita una ristampa fresca fresca di «a noi!», un fogliaccio che usciva trent'anni fa durante il periodo repubblicchino. Vicino alla testata il missino Pino Rauti (fondatore di «Ordine nuovo») era apposto il suo autografo.

La strana riunione è durata a lungo, fino a notte inoltrata. Sarebbe stato presente, secondo alcune voci, anche il comandante della locale stazione dei carabinieri, maresciallo Lombardi. Non dovrebbe essergli sfuggito nulla: né i fini antidemocratici del convegno, né le rievocazioni dell'infame ventennio, e neppure i maltrattamenti che è stato costretto a subire un giovane cameriere «invitato» ad associarsi agli squallidi cori. Se il sottufficiale dei carabinieri era davvero presente, tuttavia, ciò non è servito a fare conoscere all'autorità giudiziaria ciò che era accaduto, affinché potessero essere presi gli opportuni provvedimenti. Ad un'interrogazione parlamentare presentata dal deputato comunista La Bella il ministro Taviani ha dato l'anno scorso una risposta del tutto insoddisfacente, definendo la riunione priva di alcun carattere politico e apologetico.

Nonostante questi raduni nostalgici, va detto però che è in gran parte fallito il tentativo dei neofascisti di trovare spazio per le loro attività provocatorie ed eversive nella provincia di Viterbo. E' questa, infatti, una provincia dove il movimento democratico ed i partiti di sinistra sono particolarmente forti: 20 mila iscritti alla CGIL su 32 mila abitanti inseriti nel mondo del lavoro. Il PCI, che ha il 35 per cento dei voti, è il primo partito.

Gli episodi di provocazione avvenuti nel Viterbese, hanno avuto molto spesso per protagonisti personaggi esterni, venuti da altri centri e collegati alla trama nera nazionale. Uno di questi, per esempio, è il «principe» Alliata di Monteleone, in carcere per la «Rosa dei Venti», che è presidente della «Università del Mediterraneo», un'associazione archeologica che svolge la sua attività a Tarquinia. In questa cittadina il «principe» è stato presente frequentemente, per ragioni di lavoro, ma non solo per questo.

Recente è una riunione tenuta a Vetralla il 14 settembre scorso nella villa dell'ingegner Paolo Simi, dirigente provinciale del MSI. Nell'ab-

itazione si sono date convegno una trentina di persone - (tante erano le automobili viste parcheggiate - molte delle quali sembra fossero esponenti del partito neofascista, venuti anche dalla capitale. La riunione è incominciata alle 21 circa e, secondo quanto è stato riferito alcuni testimoni, è durata fino a notte inoltrata. A cosa è servito questo convegno «privato», organizzato in un periodo in cui i tentativi di sovvertire le istituzioni democratiche del Paese si sono susseguiti con un ritmo impressionante.

Anche nella provincia di Viterbo, come in altre località del Lazio, è stato organizzato un campo paramilitare di destra. I «camerati», con tutta mimetica ed armi, nel luglio dell'anno scorso hanno piantato le loro tende a Lubriano, nella tenuta di un neofascista del luogo, un certo Vincenzo Bardella. Anche in questo caso, come per tutti gli altri campi paramilitari di destra (escludendo, naturalmente quello di Rascino) non risulta che le autorità di polizia siano intervenute per identificare i responsabili. Questi sono stati lasciati concludere tranquillamente gli «addestramenti», per poi andarsene lasciando sul campo decine di barattoli bucati dal calibro 9.

Tracce degli addestramenti

Non solo pistole calibro 9, ma anche fucili mitragliatori e moschetti «di sinistra» vengono invece usati dai neofascisti che da un paio d'anni a questa parte hanno trasformato in tiro a segno clandestino una cava di tufo abbandonato - quella di S. Eutizio - che si trova vicino Viterbo in località La Faggetta. Anche qui sono state trovate tracce evidenti di questi addestramenti (bossoli e buchi nel tufo). Qualcuno avrebbe visto - ma le indagini della polizia e dei carabinieri non hanno dato conferma a questa notizia - i missini Saccoccioni, Caradonna, Turchi e Romaldi frequentare questo tiro a segno. Ma le indagini sono state accurate?

Sergio Criscuoli

(FINE. I precedenti articoli sono stati pubblicati il 20 e 27 ottobre, il 3 e 17 novembre scorsi)

Parzialmente rinnovato l'aeroporto di Fiumicino

Sarà ultimata entro marzo una prima fase dei lavori di trasformazione dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino. I lavori, iniziati alla fine dello scorso anno, riguardano la creazione di una zona di collegamento tra i settori internazionali e nazionali dell'aeroporto, e di un nuovo edificio che sarà utilizzato per gli arrivi. Il settore delle partenze sarà invece ultimato verso la fine del '75.

Schermi e ribalte

- ZOLTAN PESKO ALL'AUDITORIUM
Domenica alle 17,30 (turno A) e lunedì alle 21,15 (turno B) all'Auditorium di Via della Conciliazione, concerto diretto da Zoltan Pesko (stipione sinfonica dell'Accademia di Musica di Ginevra in abbt. tagli. n. 6). In programma: Liszt: Salmo XIII per tenore, coro e orchestra (tenore: Fausto Tenzi); Mahler: Sinfonia n. 7. Biglietti in vendita al botteghino dell'Auditorium, in Via della Conciliazione 4, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19; domenica dalle 16,30 in poi; lunedì dalle 17 in poi. Biglietti anche presso l'American Express in Piazza di Spagna, 38.
CENTRO CULTURALE CENTOCELLE ARCI (Via Carpineto 27)
Domenica alle 10,30 spettacolo per bambini. Programma: 1) «una rielaborazione di «Blancaneve e i sette nani» a cura del Collettivo G. in ingresso lire 200. Alle 18 per la rassegna della nuova canzone, spettacolo con Rosa Bultrighi, con la partecipazione di Bruno Cirio, Segue dibattito. Soci Arci L. 500.
CIRCOLO D.L.F. ARCI X CIRCO SCRIZIONE (Via Flavio Sillitoe, 69 - Tel. 7615003)
Domenica alle 18 recital di canzoni con Paolo Pietrangeli.
CONTRAVO (Via Leivo, 25)
Alle 21 «Il grande uovo» di F. Marietta con F. Marietta e M. Ruffini.
CONCETTI
ACCADEMIA DI CECILIA (Sala Stesera alle 21,15 concerto del soprano Gundula Janowitz pianoforte di G. Zoltan Pesko. In programma: Schubert e Wolf. Biglietti in vendita al botteghino di Via della Conciliazione 4, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19; domenica dalle 16,30 in poi; lunedì dalle 17 in poi. Biglietti anche presso l'American Express Piazza di Spagna, 38.
ACCADEMIA DI CECILIA (Auditorium di Via della Conciliazione 4)
Domenica alle 17,30 (turno A) e lunedì alle 21,15 (turno B) concerto diretto da Zoltan Pesko (tagli. n. 6). In programma: Liszt (tenore Fausto Tenzi); Mahler. Biglietti in vendita al botteghino dell'Auditorium dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19; domenica dalle 16,30 in poi; lunedì dalle 17 in poi. Biglietti anche presso l'American Express Piazza di Spagna, 38.
ISILUCCIONE UNIVERSITARIA DEI CONCETTI (Via Frattocini, 46 - Tel. 396477-495723/45)
Stesera alle 21,15 all'Auditorium dell'Università di Roma. In programma: P. P. Marconi - Eur) concerto della pianista Sonia Vargas. Programmi: M. Delmondi, Liszt, Faure, R. V. Villa-Lobos, Ginastera.
PROSA - RIVISTA
BORGO S. SPIRITO (Via del Pellegrinieri, 11 - Tel. 8452674)
Domenica alle 16,30 spettacolo di D'Orlando Palmisani. «Il diavolo e l'acquasanta» commedia in due tempi di Carlo Bertozzi.
CENTRALE (Via Cola, 4 - Tel. 4785938)
Alle 21,15 «Senilità» di Italo Svevo, adattamento Aldo Nicolai, Comp. del Malinteso. Regia Nello Circo.
CIRCO CESARE TOGNI (Regia Nello Circo)
Domenica alle 16,30 spettacolo di Enrico Gusberli. Regia Luciano Miodolese. Montaggio musicale di Giovanni De Santis.
TEATRO DEGLI SPECCHI (Via degli Specchi 5 - Tel. 6545132)
Alle 21,15 «Cuore» di Edmondo De Amicis. Regia di A. Berli e B. Best. Regia dell'autore.
CABARET
AL MERLO BIANCO (Via Panisperna 247 - Tel. 487008)
Alle 21,15 «Svevo» di Italo De Rossi e I. Ieri. Prenotazioni da venerdì alle 17,30. Vietato ai minori di anni 16.
AL PAPPAGALLO (Via del Leopardino, 33 - Tel. 888122)
Alle 21,15 «Giallo cabaret» di Leone Mancini. Con la partecipazione di Oreste Lionello e E. Grossi, R. Licary, G. Pagnani, M. Furci, G. De Luca, P. Pagnani. Regia dell'autore.
CIRCOLO DELLA BIRRA - ARCI (Via dei Fienaroli 30-B)
Mercoledì, giovedì e venerdì alle 22 «Gruppo teatro politico presenta lo spettacolo di cabaret «Provaci ancora Amatore» di Cecilia Calvi. Prenotazioni da venerdì alle 17,30.
FOLK STUDIO (Via Sacchetti, 13 - Tel. 5892374)
Alle 22 «Le serie della musica popolare italiana» con D. De Luca, A. Albano e Paolo Ciardi. Con la partecipazione di G. Guido, U. Tognazzi.
FANTASIE DI TRASTEVERE
Alle 21 spettacolo di folklore italiano. Prenotazioni da venerdì alle 17,30.
IL CARLINO (Via XX Settembre 90-92 - Tel. 4755977)
Stesera alle 21,15 con il gruppo Ric Gian Anna Mazzaruno e il Girondino, fino in fondo con Rosaria Ralli, al piano Franco Di Genaro. Coreografie Toni Ventura.
IL PUFF (Via Zanazzo, 4 - Tel. 581274)
Alle 22,30 spettacolo di Amendola e Corbucci «Non faccia onore» con L. Fiorini, R. Luca, O. De Carlo, F. Pagnani, M. De Marco. All'organo Ennio Chiti.
INCONTRO (Via della Scala, 67 - Tel. 5892374)
Alle 21,15 «Aiche Nanchi, Maurizio Reti, Marcello Monti in «Ce l'hanno sentita» di D. Vittori.
LA CAMPANILLA (Via della Campanella, 4 - Tel. 6544783)
Alle 16 spettacolo per bambini. Programma: 1) «Il grande uovo» di F. Marietta con F. Marietta e M. Ruffini. 2) «Il grande uovo» di F. Marietta con F. Marietta e M. Ruffini.
LA CLEF (Via Marchetti, 13 - Tel. 4756049)
Alle 22,30 «Cancione Calitano».
MUSIC-HALL (Largo di Fiorentin n. 3 - Tel. 6544934)
Alle 21,30 «Mandrake e San» e «Il grande uovo» di F. Marietta con F. Marietta e M. Ruffini.
PIPER (Via Tagliamento, 9 - Tel. 8544559)
Alle 21,15 «Disco» 22,30 e 0,30 Fantasia di notte di Giancarlo Borgia con diversi spettacoli di attrazione e vedettes internazionali. Prenotazioni da venerdì alle 17,30.
RIPA KABARET (Via S. Francesco 18 - Tel. 4756049)
Alle 21,45 «Romancia» omaggio ai Belli di G. Bonagura. Canta Nannarella.
SUBURRA CABARET (Via del Cabaret, 14 - Tel. 4754818)
Alle 22 «Il cabaret: questo fantasma» di Silvano Spadecino, con A. Baratta, P. Fink, M. Biotti, S. D'Amario.
LUNEUR (Via delle Tre Fontane - EUR - Metropoli, 53, 123, 97 - Tel. 5910,608)
Aperto tutti i giorni.
CINE-CLUB
CINE CLUB TEVERE (Via Pompeo Magno, 27 - Tel. 312283)
Dalle 16,30 «La guerra della mamma» di P. P. Marconi. «L'OCCHIO, L'ORECCHIO, LA BOCCA» di M. Mattioli. 29 - Tel. 589,40,69.
TORDINONA (Via Acquasparta n. 16 - Tel. 657206)
Stesera alle 21,15 «Marat Saade» di G. De Luca. Spettacolo della Coop. Gruppo teatro per la regia di G. Mazzoni. Musica di A. e S. Di Stefano. Regia di S. Di Stefano.
VALLE ETI (Via del Teatro Valle - Tel. 6543794)
Alle 21,15 Fontana presentata da C. Cravino. M. Carotunno, U. Orsini, F. De Ceresa, con M. D'Apporio in «Ritorno a casa».
SPERIMENTALI
ALPHA TEATRO (Via del Coronari, 45 - Tel. 560773)
Alle 21,15 Gruppo Sperimentazione Teatrale pres. e Macbeth «per esempio» di Caterina Marilena. Spettacolo di G. De Luca.
BAMBINI AL TORCHIO (Via E. Moro 16 - Tel. 582049)
Domenica alle 16,30 «Il drago imperdibile» di F. Giannini, con A. Rossi, B. Brugnola, A. Cipriano e la partecipazione dei bambini della scuola di S. Maria.
BURATTINI ALLA RINGHIERA (V. dei Rari 82 - Tel. 6568711)
Domenica alle 16 la Compagnia dei Burattini di S. Maria presenta «L'arca di Noè» di S. Agosti e M.L. Volpicelli con partecipazione di S. Agosti e M.L. Volpicelli.
ARCIASSIA (V. Sesto Miglio 51)
Alle 17 lezioni di chitarra.
EAT 72 (Via G. Belli, 72 - Tel. 5892374)
Alle 21,30 Antonello Neri presenta «Microteatro per teatro magnetico e moog».
ALBA: L'ultimo spettacolo, con T. Boltons.
ALCI (Via 18) DR ***
W. Holden
ALCYONE: L'albero dalle foglie rosa, con R. Costi. SA ***
AMBASCIATORI: Questa volta il laccio rosso, con A. Sabato. C ***
AMBRO JOVINELLI: Africa nuda Africa violenta e ribaltata. SA ***
ANIENE: Tom e Jerry nemici per la pelle. EM (V. 14) DR ***
APOLLO: I maschioni, con G. Piloni. (V. 18) SA ***
AQUILA: L'ultima chance, con G. M. M. (V. 18) DR ***
ARALDO: La porta delle 7 chiavi con H. Drake. SA ***
ARGO: La gang dei dorbmann, con G. M. M. (V. 14) DR ***
ARIEL: All'incanto di arrabbiato, con T. Hill. SA ***
ATLANTIC: Come divertirsi con perino e Company. DA ***
AUGUSTUS: Peccato veniale, con R. Costi. (V. 18) DR ***
AUREO: Avvolgere riviste attaccate. SA ***
AURA: Milano giovane, con A. Sabato. SA ***
AVORIO D'ESSAI: La febbre dell'oro, con C. Chaplin. SA ***
BOITO: Per favore non mordermi sul collo, con R. Polanski. SA ***
BRASIL: I tre avventurieri. SA ***
Delon
BRISTOL: Il girotondo dell'amore, con S. Burger. (V. 18) DR ***
BROADWAY: Il lungo addio, con E. Goned. (V. 14) G ***
CALORINA: L'albero dalle foglie rosse, con R. Costi. SA ***
CASSIO: Shaft colpisce ancora, con G. Roundtree. (V. 14) DR ***
CLOU: La stangata, con SA ***
COLOMBO: La stangata, con P. M. M. SA ***
COLOSSEO: Il circo degli orrori. SA ***
CORALLO: La vendetta del Kung-fu, con G. Segal. SA ***
CRISTALLO: Una pazza storia d'amore, con G. Segal. SA ***
DELLE MILOSE: La vendetta dei gladiatori. SA ***
DELLE RONDINI: Dillinger, con S. Burger. (V. 18) DR ***
DIAMANTE: Il girotondo dell'amore, con S. Burger. SA ***
DORIA: L'avventura e l'avventura, con L. Ventura. SA ***
EDELWEISS: I diamanti dell'ispettore Kluge, con D. Sutherland. SA ***
ELDORADO: Un uomo da letto, con S. Dor. (V. 18) SA ***
ESPRESSO: L'ultimo DR ***
BUZZANCA (V. 14) SA ***
ESPERO: Il nostro agente Flint, con S. Dor. (V. 18) DR ***
FARNÈSE D'ESSAI: Concerto per il Bangla Desh, con G. Harrison. SA ***
FARO: 2021 i sopravvissuti, con C. Heston. DR ***
GIULIO CESARE: L'albero dalle foglie rosse, con R. Costi. SA ***
HARLEM: La favolosa storia di pelle d'asino chi ucciderà Charlie Warrick, con W. Mathau. (V. 14) DR ***
IMPERO: Lo chiamavano Trinità, con T. Hill. SA ***
JOLLY: Flavia la monaca musulmana, con F. Bolkan. SA ***
LEBLON: Casinò Royal, con P. Sellers. SA ***
MACRIS: Il fantasma di Londra, con S. Dor. (V. 18) DR ***
MADISON: A muso duro, con C. Bronson. DR ***
MADONNA: Bianco rosso corno. SA ***
S. Loren. DR ***
NIAGARA: La grande fuga, con S. Dor. (V. 18) DR ***
NUOVO FINE: Horror Express con C. Lee. (V. 14) DR ***
NUOVO OLIMPIA: La caccia, con S. Dor. (V. 18) DR ***
PALLADIUM: Bullitt, con S. Mc Queen. G ***
PANTANO: Trash i filmati di New York, con L. Dalesandro. (V. 18) DR ***
PRIMA PORTA: Casinò Royal, con P. Baker. (V. 18) DR ***
RENO: Lo straniero senza nome, con C. Eastwood. (V. 18) A ***
RENO: Harold e Maude, con S. Cort. SA ***
RUBINO D'ESSAI: I selvaggi, con S. Dor. (V. 18) DR ***
SALA UBERTO: Sette spose per 7 fratelli, con J. Powell. M ***
SILVERCINE: Colpo per colpo, con S. Dor. (V. 18) DR ***
SPLENDORE: Lo scapone scientifico con A. Sordi. SA ***
TELANO: I vivi di una vendetta. SA ***
ULISSE: 1999 conquista della terra con D. Murray. DR ***
VERBANO: Alfredo Alfredo, con S. Dor. (V. 18) DR ***
VOLTURNO: Oh dolci baci e languide carezze, con L. Rey. (V. 14) SA ***
TERZE VISIONI
DEI PICCOLI: Pippi Calzanchese e i pirati di Taka Tuka, con A. Nilson. SA ***
NOCCINE: La grande rapina a Los Island. SA ***
ODEON: Duello nel mondo, con R. Harrison. SA ***
SALE DIOCESANE
BELLARMINO: Silvestro sotto maltempo. SA ***
BELLE ARTI: Sette spose per 7 fratelli, con J. Powell. M ***
CINEFIORELLI: Sei contro il mondo, con S. Granger. A ***
DEGLI SCIOPIONI: Appartamento al Pizzo, con W. Mathau. SA ***
COLLETTIVO: Agente 07 criminale ad Hong Kong, con H. Frank. SA ***
DELLE PROVINCE: Arabesco, con G. Peck. SA ***
ERITREA: 20.000 dollari a sporchità di sangue, con M. Ford. A ***
EUCLEIDE: Gamba. SA ***
GUADALUPE: Io, Semiramide, con J. Fourneau. SM ***
MONTE OPPIO: Lucky Leticia. SA ***
NOMENTANO: Luffa Domini, con J. Gabin. DR ***
ORIGINE: La collina degli stivali, con T. Hill. SA ***
PANFLO: Il commissario Loquen e il caso Gassot, con J. Gabin. SA ***
TIBUR: Le 7 fatiche di Ali Babà, con B. Cortez. SA ***
al CINEMA
ARCHIMEDE
ARCI UISP
LA COOPERATIVA NUOVA COMUNICAZIONE P.I. presenta
SANGUE DI CONDOR
UNA DRAMMATICA TESTIMONIANZA SULLA REALTÀ BOLIVIANA
regia JORGE SANJINES
musica ALBERTO VILLALPALDO
produzione UKAMAQ LTD
REGOLATA DALLA CENTRA CINEMATOGRAFICA ITALIANA

La sconfitta della Nazionale a Rotterdam lascia aperto uno spiraglio di speranza

Un passo avanti ma la strada è lunga

Al di là del risultato (e delle possibili attenuanti costituite dalle «sviste» arbitrali) gli azzurri hanno fornito una prova dignitosa - Sono state gettate le premesse per la ricostruzione: ora bisogna provvedere e completare l'opera

La nazionale azzurra ha perso, e perso netto, ma non è stata stavolta né derisa né compiata. Gli olandesi le hanno come concesso l'onore delle armi. E in tutta onestà se lo è meritato. Il risultato le ha dato, come era scontato, tanto, ma al di là del risultato a nessuno è sfuggito, nemmeno agli osservatori non direttamente interessati, che qualcosa di nuovo è nato o sta per nascere sotto i cieli azzurri. La squadra insomma, nello spirito e nella mentalità, oltre che nelle sue strutture, non è sicuramente più quella che si era barcamenata in qualche modo all'inspiegato dell'opportunità, più spiccio fino al mesto approdo di Stoccarda.



OLANDA-ITALIA 3-1 — Rensenbrink segna il primo goal per l'Olanda pareggiando la rete iniziale di Boninsegna

Quella era una squadra che, nemmeno a Wembley in occasione di un successo che ha pur fatto tanto scattare, non era mai riuscita a dimostrare di avere uno stabile gioco suo, modesto che fosse. Lo slogan corrente era quello dell'ammucchiata in attesa e nella speranza del fortissimo colpo d'incontro. Questa invece sembra davvero la compagine in tutti i sensi nuova, con una sua personalità, con la sua gran voglia di riemergere, con la perfetta coscienza del tempo perduto e magari anche dei suoi limiti attuali, ma con le sue discrete ambizioni anche e soprattutto in fatto di gioco.

Non ci si è aggrappato in tutta la partita a Boninsegna, che lapidario d'instaurò la bocca a certi troppo disinvolti difensori d'ufficio, peraltro non richiesti, ha tenuto a sottolineare come l'assenza e il significato del risultato di Rotterdam i discorsi da fare debbano essere ben altri. Non ci si è aggrappato, si diceva, noi, ma senza remore possiamo bene ammettere che era giusto quella nazionale che noi speravamo. Una nazionale che non si tappava nelle sue stanze col solo disegno di limitare i danni ma che, per

Il tempo stesso di pensare, la squadra praticamente non è più esistita. E però, anche in questa forzosa rinuncia ad ogni velleitaria pretesa, anche in questa accettazione senza possibilità di superiorità avversaria, si è potuto intravedere e non è certo benevola predisposizione suggerita magari dalle buone cose del primo tempo, una certa qual dignità, una compostezza agonistica che non ha mai lasciato, per intenderci, l'impressione della resa senza condizioni.

Sarà la FIFA ad indennizzare il Cile

SANTIAGO DEL CILE, 21. La vicenda del mancato incontro di calcio Cile-Francia ha avuto oggi un ulteriore chiarimento. Come si ricorderà l'URSS si rifiutò di giocare la partita di ritorno, del campionato del mondo, con Cile, nello stadio lager di Santiago. La conseguenza fu che i sovietici vennero esclusi dal campionato. Al congresso della FIFA, svoltosi recentemente a Roma, gli organi internazionali pretesero che il Cile, in campo neutro, in Spagna per l'esattezza, si accollasse le spese dei cileni. Alla ferma presa di posizione della Federazione sovietica di calcio, la FIFA ha comunicato alla Federazione cilena che sarà l'organico internazionale ad indennizzare il Cile di 75.000 dollari per il mancato incasso derivante dalla rinuncia dell'URSS.

Le altre di Coppa

L'Inghilterra si consola con il k.o. della Scozia

Un'occhiata interessata ai risultati di questo turno del campionato di Europa può fornire motivi di consolazione a Fulvio Bernardini. Mal comune mezzo gaudio è il commento, che potrebbe poi essere anche quello di inglesi, scozzesi e irlandesi. I risultati sono stati deludenti per tutti. A ben vedere la sconfitta dell'Italia, anche perché ormai si si erano tutti rassegnati, potrebbe risultare non scorgiamente del mediocre pareggio dell'Inghilterra contro il mediocre Portogallo. Don Revie, il neo-allenatore inglese, aveva avuto a disposizione ben più lungo tempo di Bernardini per preparare la «rivincita» dopo la clamorosa esclusione dall'ultima edizione dei mondiali. Ha allestito una formazione completamente rinnovata, lasciando a casa i nomi più famosi. Ma contro il Portogallo, che una settimana fa di tempo aveva incassato tre (e di altrettanti era stato graziato) ad opera dei volenterosi svizzeri, i limiti sono venuti a galla.

La consolazione è venuta dalla sconfitta dei rivali scozzesi, che a Glasgow si sono fatti mettere sotto (2-1) dalla Spagna. I vecchi, da Johnstone a Bremner sono stati ancora una volta i migliori, ma è stato confermato che manovre prive di estro e di fantasia, condotte con assillante monotonia, poco servono contro una squadra che non sia una accolta di sprovveduti.

A chiudere il mercoledì «nero» del calcio britannico, ad attenuare la delusione, la vittoria a Swansea del Galles contro il Lussemburgo 5-0 netto e perentorio.

AVVISI DI GARE D'ASTA E CONCORSI

L'I.A.C.P. della provincia di Piacenza indirizza, quanto prima, una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione in Piacenza, zona Farnesina, 2° comprensorio PEEP, di un edificio costituito da:

— n. 50 alloggi, ai sensi dell'art. 68/A della legge n. 863/71 (importo a base d'asta Lire 376.000.000);

— n. 18 alloggi, finanziati dalla Regione Emilia Romagna (importo a base d'asta Lire 149.400.000).

Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà ai sensi della legge n. 247/74.

Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, che si terrà presso l'Istituto Autonomo Casa Popolare di Piacenza.

IL PRESIDENTE «MUNICIPIO DI RIMINI»

Concorsi pubblici e posti vacanti presso il Centro Elettronico.

SI RENDE NOTO che sono stati banditi i seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami, presso il Centro Elettronico Comunale:

— Analista Capo;

— n. 3 posti di Perforatore. Il termine utile per la presentazione delle domande, secondo il bando, è fissato al 15 ottobre al 15 gennaio 1975.

Per eventuali chiarimenti e notizie, gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune - Ufficio Personale.

Rimini, 9 novembre 1974.

IL SINDACO (on. prof. Nicola Pagliarini)

COMUNE DI CROTONE (Provincia di Catanzaro)

Avviso di asta di licitazione privata per i lavori di costruzione rete fognaria.

L'amministrazione comunale di Crotone, quale concessionaria della Cassa per il Mezzogiorno, intende indire la licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione della rete fognaria del comune il cui importo dei lavori, previsto nel progetto n. 9330, ammonta a Lire 1.056.000.000.

Per il suddetto appalto si procederà con il sistema di cui all'articolo 1 della lettera D della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e con l'osservanza delle disposizioni di legge e di quelle emanate dalla «Cassa» con circolari n. 1/42865 del 15 dicembre 1966; n. 1/50637 del 18 febbraio 1967 e n. 1/150770 del 27 febbraio 1969.

Le imprese interessate possono chiedere alla amministrazione comunale di Crotone di essere invitate alla licitazione privata entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Crotone, 18 novembre 1969 IL SINDACO

Il parere di un ex rugbista

«Martone deve rispondere sulla tournée sudafricana»

Riceviamo dall'ex giocatore di rugby, Vittorio Mazzoni, la seguente lettera in merito alla tournée che gli azzurri intraprenderanno in Italia, lettera che volentieri pubblichiamo.

Cara Unità, in qualità di ex rugbista, due volte capitano nazionale universitario, sento l'esigenza di elevare la mia ferma protesta contro la decisione della Federazione italiana rugby di invitare in Italia la nazionale del Sud Africa, paese notoriamente razzista.

Tale decisione è ancora più grave perché non tiene conto dei deliberati dei massimi organismi internazionali e nazionali (CONI compreso) che invitano il paese politicamente e moralmente il paese di Jan Smith.

Né vale, come scusante, riferirsi all'eccellente tecnica del gioco sudafricano e agli insegnamenti che il rugby italiano potrebbe trarne. Infatti altrettanto validi insegnamenti si potrebbero ricavare da contatti con nazionali di altri paesi (vedi Romania). D'altra parte i nostri tecnici, anche se fossero validi, non potrebbero giustificare la copertura politica che gravemente si porrebbe sul loro operato, se si considerasse il loro elemento di base, la loro convivenza con i razzisti.

Rivoglio perciò un invito ai rugbisti di ieri e di oggi, ai tecnici, alle società, agli organizzatori, ai dirigenti, ai partiti a pronunciarsi prontamente contro questa iniziativa della FIR.

Il fine: sarebbe opportuno che il presidente della FIR, dott. Mario Martone, esprimesse pubblicamente la sua posizione sulla questione. Cordialmente.

Vittorio Mazzoni (Viale degli Oliveri, 19 - Napoli)

Un lutto per lo sport e il calcio romano

Stamani i funerali di Vincenzo Biancone

Biancone, di donazione di una medaglia per il servizio reso al calcio. Ci dovette pensare la Stejer tramite il suo presidente Aldo Pasquati, che preside così alla «dimenticanza» della Roma.

Colpito negli ultimi tempi dalla grave malattia si era fatto ricoverare nella clinica Villa delle Magnolie ove la morte lo ha colto l'altra sera. Aveva ai suoi fianco solo la nipote, la sua unica parente, con la quale ha vissuto praticamente tutta la vita ed alla quale vanno le nostre condoglianze. I funerali avranno luogo stamani alle 8 partendo appunto dalla clinica Villa delle Magnolie.

Baseball: Italia battuta dagli USA

LAKELAND, 21. L'Italia è stata battuta 8-0 dagli Stati Uniti in un incontro dei campionati mondiali di baseball disputato in un campo della Canada ha battuto il Sud Africa 5-3.

Un fotografo cita per danni la Ternana

TERRI, 21. Il presidente della squadra di calcio Ternana, geom. Giorgio Taddei, in qualità di legale rappresentante della società calcistica dovrà rispondere al pretore di Terni il 2 dicembre per risarcire i danni subiti dal fotografo Gianni Girotti in occasione della partita Ternana-Spal del 30 dicembre '73 quando la squadra militava ancora in B. Il fotografo si era recato a Terni al seguito della squadra ternana e al termine della partita, essendosi trovato in mezzo a un gruppo di tifosi, fu costretto a ripararsi con un cappello e a fuggire, ebbene il fotografo non aveva alcun tipo di attrezzatura fotografica e la macchina fotografica distrutta con la conseguente perdita del servizio giornalistico e del relativo guadagno.

Di ritorno da una ricognizione in Belgio

Martini: «Un circuito severo per i mondiali»

Dalla redazione FIRENZE, 21. «E' un circuito severo, selettivo, pieno di insidie... Sarà un campione ad aggiudicarsi la prossima maglia iridata e probabilmente per distacco...».

Questa l'impressione che Alfredo Martini, neo commissario tecnico azzurro ha ricavato dal suo viaggio in Belgio visionando il circuito dei prossimi mondiali di ciclismo che si svolgeranno il 31 agosto ad Yvoir, località belga situata a una ventina di chilometri da Namur.

Alfredo Martini insieme ai commissari tecnici della pista e della strada (dilettanti e professionisti) Costa, Ricci, Messina, al presidente della commissione tecnica Gioia e a Castellano della Federazione ciclistica ha effettuato una ricognizione del percorso anticipando i tempi, convinto che la conoscenza delle caratteristiche del circuito iridato lo faciliterà nel lavoro di impostazione e di selezione della squadra azzurra.

«Corri per il verde» alla Magliana

DOMENICA PROSSIMA si svolgerà a Roma, promossa dall'UISP di Roma, la sesta prova di «Corri per il verde», alla Magliana-Piazza Certaldo (autobus 97 barrato, capolinea a piazza Sonnino), alle ore 9. Alla quinta prova, svoltasi su un percorso di 9 Km., sul prali della Caffarella, hanno partecipato circa 400 appassionati. Ha vinto Dario Nenni, seguito da Merluzzi e Rubino, mentre il popolare Carlo Bomba, noto ai tempi di Dordoni, è giunto quindicesimo.

Tennis: Italia-Danimarca dal 30

L'INCONTRO DI TENNIS Italia-Danimarca, ultimo turno prima del girone finale della Coppa Re di Svezia, al quale sono ammesse quattro squadre, si giocherà a Savigliano sul Rubicone (Forlì) nei giorni 30 novembre e primo dicembre. Sono stati convocati dal C.U. Lorenzo Nistri, i giocatori Adriano Panella, Antonio Zugarelli, Paolo Berolucci e Corrado Baroni. La fase finale della Coppa Re di Svezia si giocherà ad Ancona nei giorni 12, 14 e 15 dicembre.

UEFA: l'inter multata di 4 milioni

LA COMMISSIONE disciplinare dell'UEFA ha multato l'inter di 4 milioni di lire per comportamento indispettito del pubblico di San Siro nel corso dell'incontro di Coppa UEFA con gli olandesi dell'Amsterdam, mentre ha squalificato per 6 turni Cornel (Dinamo Bucarest), Charalambros (Olympiakos), per 4 turni Mancini (Eire); per 3 Mckenzie (Leeds), Rep (Ajax), De Saeyer (Antwerp), Kaplitschyn (URSS); per 2 Harsanyi (Budapest), Smith (Liverpool) e per una Hallidich (Velez Mostar) e McCauley (Portsmouth).

Oggi (ore 17 in TV) con 15 partenti

LA «TRIS» AD AGNANO

Nonostante il condizionamento per le note disposizioni sanitarie (dall'ispem di Agnano non si entra e non si esce) la corsa «Tris» in programma oggi, appunto a Agnano, ha avuto un buon successo di partenti: quindici divisi su tre nati.

PREMIO AGAUNAR (handicap ad invito - L. 4.000.000): a merito di disposizione sanitarie (dall'ispem di Agnano non si entra e non si esce) la corsa «Tris» in programma oggi, appunto a Agnano, ha avuto un buon successo di partenti: quindici divisi su tre nati.

PREMIO AGAUNAR (handicap ad invito - L. 4.000.000): a merito di disposizione sanitarie (dall'ispem di Agnano non si entra e non si esce) la corsa «Tris» in programma oggi, appunto a Agnano, ha avuto un buon successo di partenti: quindici divisi su tre nati.

PREMIO AGAUNAR (handicap ad invito - L. 4.000.000): a merito di disposizione sanitarie (dall'ispem di Agnano non si entra e non si esce) la corsa «Tris» in programma oggi, appunto a Agnano, ha avuto un buon successo di partenti: quindici divisi su tre nati.

PREMIO AGAUNAR (handicap ad invito - L. 4.000.000): a merito di disposizione sanitarie (dall'ispem di Agnano non si entra e non si esce) la corsa «Tris» in programma oggi, appunto a Agnano, ha avuto un buon successo di partenti: quindici divisi su tre nati.

PREMIO AGAUNAR (handicap ad invito - L. 4.000.000): a merito di disposizione sanitarie (dall'ispem di Agnano non si entra e non si esce) la corsa «Tris» in programma oggi, appunto a Agnano, ha avuto un buon successo di partenti: quindici divisi su tre nati.

PREMIO AGAUNAR (handicap ad invito - L. 4.000.000): a merito di disposizione sanitarie (dall'ispem di Agnano non si entra e non si esce) la corsa «Tris» in programma oggi, appunto a Agnano, ha avuto un buon successo di partenti: quindici divisi su tre nati.

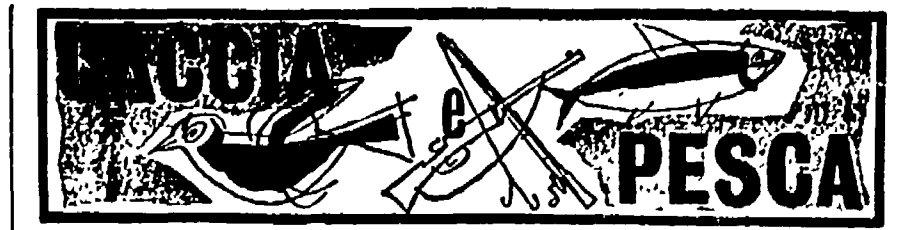
PREMIO AGAUNAR (handicap ad invito - L. 4.000.000): a merito di disposizione sanitarie (dall'ispem di Agnano non si entra e non si esce) la corsa «Tris» in programma oggi, appunto a Agnano, ha avuto un buon successo di partenti: quindici divisi su tre nati.

PREMIO AGAUNAR (handicap ad invito - L. 4.000.000): a merito di disposizione sanitarie (dall'ispem di Agnano non si entra e non si esce) la corsa «Tris» in programma oggi, appunto a Agnano, ha avuto un buon successo di partenti: quindici divisi su tre nati.

PREMIO AGAUNAR (handicap ad invito - L. 4.000.000): a merito di disposizione sanitarie (dall'ispem di Agnano non si entra e non si esce) la corsa «Tris» in programma oggi, appunto a Agnano, ha avuto un buon successo di partenti: quindici divisi su tre nati.

PREMIO AGAUNAR (handicap ad invito - L. 4.000.000): a merito di disposizione sanitarie (dall'ispem di Agnano non si entra e non si esce) la corsa «Tris» in programma oggi, appunto a Agnano, ha avuto un buon successo di partenti: quindici divisi su tre nati.

PREMIO AGAUNAR (handicap ad invito - L. 4.000.000): a merito di disposizione sanitarie (dall'ispem di Agnano non si entra e non si esce) la corsa «Tris» in programma oggi, appunto a Agnano, ha avuto un buon successo di partenti: quindici divisi su tre nati.



Un'esca di stagione

IL PESCE VIVO PER IL LUCCIO PREDONE



Una bella cattura di un luccio

Tutte le foglie degli alberi sono ormai cadute ingiallite al suolo: l'autunno è avanzato e il freddo si fa sempre più sentito, si comincia a soffrire dei primi raffreddori e due tipi di influenza si avvisano. Il pescatore non è immune. E' difficile capire, per i non iniziati, questa passione che scavalca, con una certa disinvoltura, nella direzione opposta. Si tratta di un'attività che non ha nulla di difficile che si opponga al libero pescatore, dal momento che le acque stanno diventando meno polio della FIPS? E così al denaro sborsato per la regolamentazione licenza di pesca, si aggiunge, per chi lo voglia — il balzello della tessera FIPS. Ma andiamo avanti. In questa prima parte della pesca alla trota, che si ripropone con l'ultima domenica di febbraio della stagione. I vecchi, da Johnstone a Bremner sono stati ancora una volta i migliori, ma è stato confermato che manovre prive di estro e di fantasia, condotte con assillante monotonia, poco servono contro una squadra che non sia una accolta di sprovveduti.

I PESCI E LA LUNA

Venerdì 22: buono
Sabato 23: discreto
Domenica 24: a sorpresa
Lunedì 25: discreto
Martedì 26: discreto
Mercoledì 27: negativo
Giovedì 28: a sorpresa

La luna piena, a parere di alcuni, è un buon momento per la pesca di trota, soprattutto se si tratta di una minuziosa esplorazione che il pescatore deve ripetere spesso più a valle o più a monte. Il pesce deve essere lasciato scendere a fondo e recuperato lentamente con variazioni di velocità brevi e frequenti, così da simulare il movimento di un pesce ferito, moribondo, o in attesa di essere mangiato. La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio.

La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio. Il pesce deve essere lasciato scendere a fondo e recuperato lentamente con variazioni di velocità brevi e frequenti, così da simulare il movimento di un pesce ferito, moribondo, o in attesa di essere mangiato. La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio.

La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio. Il pesce deve essere lasciato scendere a fondo e recuperato lentamente con variazioni di velocità brevi e frequenti, così da simulare il movimento di un pesce ferito, moribondo, o in attesa di essere mangiato. La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio.

La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio. Il pesce deve essere lasciato scendere a fondo e recuperato lentamente con variazioni di velocità brevi e frequenti, così da simulare il movimento di un pesce ferito, moribondo, o in attesa di essere mangiato. La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio.

La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio. Il pesce deve essere lasciato scendere a fondo e recuperato lentamente con variazioni di velocità brevi e frequenti, così da simulare il movimento di un pesce ferito, moribondo, o in attesa di essere mangiato. La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio.

La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio. Il pesce deve essere lasciato scendere a fondo e recuperato lentamente con variazioni di velocità brevi e frequenti, così da simulare il movimento di un pesce ferito, moribondo, o in attesa di essere mangiato. La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio.

La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio. Il pesce deve essere lasciato scendere a fondo e recuperato lentamente con variazioni di velocità brevi e frequenti, così da simulare il movimento di un pesce ferito, moribondo, o in attesa di essere mangiato. La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio.

La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio. Il pesce deve essere lasciato scendere a fondo e recuperato lentamente con variazioni di velocità brevi e frequenti, così da simulare il movimento di un pesce ferito, moribondo, o in attesa di essere mangiato. La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio.

La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio. Il pesce deve essere lasciato scendere a fondo e recuperato lentamente con variazioni di velocità brevi e frequenti, così da simulare il movimento di un pesce ferito, moribondo, o in attesa di essere mangiato. La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio.

La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio. Il pesce deve essere lasciato scendere a fondo e recuperato lentamente con variazioni di velocità brevi e frequenti, così da simulare il movimento di un pesce ferito, moribondo, o in attesa di essere mangiato. La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio.

La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio. Il pesce deve essere lasciato scendere a fondo e recuperato lentamente con variazioni di velocità brevi e frequenti, così da simulare il movimento di un pesce ferito, moribondo, o in attesa di essere mangiato. La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio.

La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio. Il pesce deve essere lasciato scendere a fondo e recuperato lentamente con variazioni di velocità brevi e frequenti, così da simulare il movimento di un pesce ferito, moribondo, o in attesa di essere mangiato. La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio.

La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio. Il pesce deve essere lasciato scendere a fondo e recuperato lentamente con variazioni di velocità brevi e frequenti, così da simulare il movimento di un pesce ferito, moribondo, o in attesa di essere mangiato. La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio.

La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio. Il pesce deve essere lasciato scendere a fondo e recuperato lentamente con variazioni di velocità brevi e frequenti, così da simulare il movimento di un pesce ferito, moribondo, o in attesa di essere mangiato. La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio.

La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio. Il pesce deve essere lasciato scendere a fondo e recuperato lentamente con variazioni di velocità brevi e frequenti, così da simulare il movimento di un pesce ferito, moribondo, o in attesa di essere mangiato. La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio.

La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio. Il pesce deve essere lasciato scendere a fondo e recuperato lentamente con variazioni di velocità brevi e frequenti, così da simulare il movimento di un pesce ferito, moribondo, o in attesa di essere mangiato. La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio.

La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio. Il pesce deve essere lasciato scendere a fondo e recuperato lentamente con variazioni di velocità brevi e frequenti, così da simulare il movimento di un pesce ferito, moribondo, o in attesa di essere mangiato. La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio.

La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio. Il pesce deve essere lasciato scendere a fondo e recuperato lentamente con variazioni di velocità brevi e frequenti, così da simulare il movimento di un pesce ferito, moribondo, o in attesa di essere mangiato. La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio.

La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio. Il pesce deve essere lasciato scendere a fondo e recuperato lentamente con variazioni di velocità brevi e frequenti, così da simulare il movimento di un pesce ferito, moribondo, o in attesa di essere mangiato. La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio.

La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio. Il pesce deve essere lasciato scendere a fondo e recuperato lentamente con variazioni di velocità brevi e frequenti, così da simulare il movimento di un pesce ferito, moribondo, o in attesa di essere mangiato. La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio.

La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio. Il pesce deve essere lasciato scendere a fondo e recuperato lentamente con variazioni di velocità brevi e frequenti, così da simulare il movimento di un pesce ferito, moribondo, o in attesa di essere mangiato. La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio.

La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio. Il pesce deve essere lasciato scendere a fondo e recuperato lentamente con variazioni di velocità brevi e frequenti, così da simulare il movimento di un pesce ferito, moribondo, o in attesa di essere mangiato. La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio.

La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio. Il pesce deve essere lasciato scendere a fondo e recuperato lentamente con variazioni di velocità brevi e frequenti, così da simulare il movimento di un pesce ferito, moribondo, o in attesa di essere mangiato. La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio.

La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio. Il pesce deve essere lasciato scendere a fondo e recuperato lentamente con variazioni di velocità brevi e frequenti, così da simulare il movimento di un pesce ferito, moribondo, o in attesa di essere mangiato. La luna piena è un buon momento per la pesca di luccio.

Il comunicato comune al termine dei colloqui di Lisbona

Impegno di solidarietà del PCI con i comunisti portoghesi

La delegazione del PCP ha espresso grande apprezzamento per la solidarietà attiva dei comunisti italiani nella lotta per l'abbattimento del regime fascista - Comune volontà di contribuire al rafforzamento del movimento comunista operaio internazionale

Su invito del Comitato centrale del Partito comunista portoghese, una delegazione del Comitato centrale del Partito comunista italiano...

La delegazione del PCP ha informato sui lavori del Congresso straordinario del Partito svoltosi il 20 ottobre scorso ed ha illustrato gli indirizzi fondamentali dell'azione del Partito decisi dal Congresso...

La delegazione del PCP ha espresso il grande apprezzamento dei comunisti portoghesi per la solidarietà attiva con i comunisti italiani...

Melo Antunes incontra Neto

Si discute per un governo di transizione con il MPLA e il FNLA - Impegno portoghese per Cabinda

Interrogazione PCI Mercenari europei per il Mozambico in partenza da Genova?

Gruppi di mercenari reclutati in vari paesi europei, starebbero per imbarcarsi a Genova alla volta del Mozambico...

ALGERI, 21. Un comunicato ufficiale del governo algerino annuncia che il maggiore Ernesto Melo Antunes, ministro portoghese...

LA BANCA POSTALE SI TRASFORMA

600.000 correntisti
60.000 miliardi di movimenti all'anno
11.000 miliardi di depositi
1.500.000 operazioni al giorno

SARANNO TRATTATI AUTOMATICAMENTE DA ELABORATORI ELETTRONICI

le operazioni allo sportello
le contabilità degli uffici
il pagamento degli assegni a vista in tutti gli uffici
dotati di terminale



l'automazione è attualmente operativa nelle aree di ROMA e BOLOGNA entro gennaio '75 sarà estesa ai molti correntisti e sarà completata nell'intero territorio nazionale entro il 1976

Il Watergate giapponese «brucia» Tanaka

Il premier è accusato di essersi arricchito con loschi traffici e perfino di aver fatto uccidere due che «ne sapevano troppo»

TOKIO, 21. Il presidente Ford e Kissinger sono appena ripartiti dal Giappone (ieri si sono recati in visita turistica a Osaka e Kyoto, oggi sono giunti a Seul)...

nelle prossime ore dall'ex segretario generale del Partito liberal-democratico Tomisaburo Hashimoto e da Tanaka stesso. Entro due settimane, inoltre, dovrebbe svolgersi un congresso straordinario del partito per eleggere un nuovo presidente...

Propongono di sottrargli la gestione di riserve e prestiti

Gli USA contro il Fondo monetario internazionale

I rappresentanti delle banche centrali dei dieci paesi che occupano una posizione dominante nel Fondo monetario internazionale si sono riuniti ieri a Parigi...

netario del compito di «riciclare» i redditi petroliferi temporaneamente inutilizzati (petroliferi) furono espone in settembre e ottobre dal governo USA...

Le forze in campo

Le forze in campo nella lotta per la successione sono così schierate: la corrente di Tanaka, spalleggiata da quella del ministro delle finanze Ohira...

ENTRO IL 1990, PRODUZIONE RADDOPPIATA

Polonia: vasto piano per l'agricoltura

Delegazione siriana ospite del PCI

In questi giorni è stata ospite del PCI una delegazione proveniente dalla Siria, composta da membri di Consigli del popolo delle varie regioni dello Stato siriano...

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, 21. Il recente quindicesimo Plenum dell'Ufficio politico del PZPR ha definito il programma organico dello sviluppo dell'agricoltura in Polonia per i prossimi quindici anni...

più intenso continuerà lo sforzo negli anni futuri: nel quinquennio '76-80 la dotazione di macchine agricole sarà due volte più alta che nel quinquennio attuale...

cordare che attualmente l'ottanta per cento delle terre agricole in Polonia appartengono a privati. Queste terre verranno inglobate nel «Fondo statale delle terre»...

S. MARTINO DI CASTROZZA AFFITTASI - CEDESI RISTORANTE - GRILL - PIZZERIA avvitissimo occasione. Rivolgersi: Agenzia Toffol & Toffol - S. Martino di Castrozza Telefono 0439/68230

Guglielmone ...CHE PANETTONE... garanzia PAREIN la casa del TUG

Renault 6. Così spaziosa perché lo spazio non basta mai. Infatti c'è anche il tetto apribile, a richiesta. A 100 all'ora fa più di 500 km con un pieno. Renault 6: L, 850 cc, 125 km/h. TL, 1100 cc, 135 km/h, freni a disco.

Mentre Arafat denuncia all'ONU la repressione nei territori occupati

Comincia domani l'incontro di Vladivostok

Autorizzazione a procedere per Rauti

Altri 5 esponenti arabi espulsi dalla Cisgiordania

Sono accusati di aver «fomentato» le manifestazioni della popolazione palestinese a favore dell'OLP - Oggi si dovrebbe concludere il dibattito all'ONU - Smentito un viaggio di Kissinger in Medio Oriente a breve termine

NEW YORK, 21. Il dibattito dinanzi all'Assemblea generale dell'ONU sul problema della Palestina, volge ormai alla conclusione. Oggi ha parlato il delegato americano, John Scali. Scali non ha nemmeno accennato alla richiesta dell'OLP di ottenere l'autodeterminazione, l'indipendenza e il diritto di un milione e mezzo di palestinesi «di tornare alle loro case e sulle loro proprietà» nel nuovo stato, insistendo invece sul ruolo di «mediatore» dell'OLP nella risoluzione 242 e valido per tutti i paesi della regione, n.d.r. che «Israele ha il diritto ad esistere come stato sovrano e indipendente nell'ambito di confini sicuri e riconosciuti». Domani si dovrebbe arrivare al voto sulla risoluzione che, secondo quanto appare, verrà ribattono il diritto dell'OLP a rappresentare i palestinesi e a istituire una «autorità nazionale» in Cisgiordania e a Gaza e attribuire il potere esecutivo alla stessa OLP (lo status) permanente di osservatore presso l'ONU.

BEIRUT, 21. L'attenzione degli osservatori politici e della stampa in Medio Oriente, è accentrata, oltre che sul dibattito che sta per concludersi dinanzi all'assemblea dell'ONU, sulle prospettive dell'imminente vertice Breznev-Ford a Vladivostok, nel corso del quale si ritiene che la crisi mediorientale sarà uno degli argomenti chiave. A questo proposito, anzi, si parla di una possibile visita di Kissinger nella regione dopo il termine dei colloqui di Vladivostok; ma oggi si è appreso da Tokio che una tale possibilità è smentita da un alto funzionario americano al seguito del Segretario di Stato. Secondo questa dichiarazione, Kissinger è ancora sostanzialmente ottimista sulle prospettive di successo della sua «politica di avvicinamento passo-per-passo ad una soluzione», ma non ha in programma una visita a breve scadenza in Medio Oriente, poiché «ha detto - a tempo di diplomazia senza clamori».

Il funzionario ha anche esordito che gli USA stanno cercando di ottenere il massimo per accetti di trattare con l'OLP. Questa smentita si collega alla polemica sulle dichiarazioni dell'assistente segretario di Stato per gli Affari del Vicino Oriente, Sisco, il quale in una intervista televisiva aveva dichiarato: «Noi consideriamo la OLP come l'organizzazione ombra dei palestinesi; noi riteniamo inoltre che il nostro compito è di conseguire una qualsiasi pace duratura si debba tener conto dei legittimi interessi dei palestinesi». Queste parole hanno provocato un vespaio in Israele e negli ambienti filo-israeliani di Washington; Sisco si è dunque sentito in dovere di rettificare, dichiarando che non si esprimeva in nome dell'OLP, ma che intendeva riferirsi solo a un dato di fatto, cioè al ruolo che gli Stati arabi riconoscono all'OLP: «Ma ciò non significa che la posizione americana sia cambiata, giacché noi - ha detto testualmente - non abbiamo concesso alcun riconoscimento, alcun genere». Tuttavia, un portavoce del Dipartimento di Stato ha ripetuto che gli interessi legittimi dei palestinesi dovranno essere riconosciuti, pur mantenendo fermo che «tale definizione dovrà essere stabilita».

Al Cairo, il quotidiano Al-Ahram scrive che nei colloqui di Vladivostok, il Medio Oriente, l'attenzione dovrà concentrarsi su Israele, poiché Tel Aviv «si rifiuta di riconoscere la nuova situazione nella zona e ricorre alle provocazioni e alle minacce di riuverire i miti perduti anche a costo di un olocausto». Al-Ahram dal canto suo afferma che un attacco di Israele contro il Golan comprometterebbe «forse» sempre gli sforzi di pace in Medio Oriente. Di tutto ciò - si osserva negli ambienti egiziani - dovrà tener conto il Segretario dell'ONU Waldheim, che sarà in Egitto alla fine della prossima settimana (cioè dopo il voto della assemblea generale) e dopo il vertice di Vladivostok che successivamente si terrà in Siria e in Israele. Anche se il viaggio di Waldheim è chiaramente collegato alla questione del rinnovo del mandato al «caso» Estero, gli argomenti di Waldheim, nella veste di presidente dell'Assemblea generale, ha richiamato l'attenzione sulle «misure vessatorie» intraprese nei confronti del popolo palestinese in territorio occupato.



I cinque arabi espulsi dalla Cisgiordania per aver diretto le manifestazioni contro l'occupazione israeliana, fotografati subito dopo il loro arrivo a Nakura in Libano. Da sinistra: Gattas Abu Ha, Alfred Touhassi, Hanna Nasser, Abdel Razzak Ouda e Mahmoud Kadri

Scaricano sulle masse popolari le conseguenze della «strategia economica» del governo

Bruscamente aumentato in Francia il numero di lavoratori disoccupati

Centomila senza lavoro al mese previsti dall'Istituto di statistica per il prossimo autunno - Affergiamento ambiguo dell'esecutivo di fronte alle richieste dei sindacati - Ancora incerta la composizione della vertenza dei postelegrafonici

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 21. La situazione dell'impiego si è bruscamente aggravata nel mese di ottobre in Francia: centomila disoccupati in più dal 30 settembre al 31 ottobre, uno scatto da 530 a 630 mila senza lavoro. Con la certezza che la media di centomila diventerà e resterà costante per i prossimi mesi. Queste cifre, fornite dallo Istituto ufficiale di statistica, hanno messo in agitazione gli ambienti governativi che non credevano in un così rapido aumento del tasso di disoccupazione. In verità è venuta confermando l'ipotesi dell'opposizione che aveva da tempo denunciato, nella politica economica del Presidente della Repubblica il «raffreddamento» dell'economia attraverso un blocco non confessato dei salari e l'aumento del numero dei disoccupati entro confini «accettabili», una strategia mirante a far ricadere sulle spalle dei lavoratori il costo della lotta contro l'inflazione e del tentativo di riequilibrare la bilancia dei pagamenti.

Tuttavia il governo non si dimostra affatto convinto da questa dimostrazione, o almeno finge di non capirla affermando che la «giornata di sciopero nazionale» indetta dal sindacato dei postelegrafonici, in sede di discussione del bilancio del suo dicastero, ha dichiarato ieri alla Camera di essere disposto ad assumere, entro il primo luglio 1975, duemila nuovi impiegati. Dal canto suo il Presidente della Repubblica - che interverrà alla TV martedì 26 novembre per fare il punto della situazione - ha dato disposizioni affinché vengano aperte le trattative coi postelegrafonici e i dipendenti pubblici entro il mese di dicembre e relativamente ai salari del 1975. Il che non è ancora quanto chiedono i sindacati, che si preoccupano delle elezioni legislative e dei lavori pubblici e dei miglioramenti delle condizioni di lavoro attraverso l'assunzione di nuovi impiegati, ma chiedono una rivalutazione dei salari del 1974 poiché l'inflazione li ha bruttalmente decurtati; e tuttavia l'atteggiamento nuovo del governo costituisce una apertura, uno spiraglio alla ripresa del negoziato che oggi fa sperare in un miglioramento della situazione.

La giunta militare vuole «rieducarli»

In Cile campi di lavoro per figli di antifascisti

Rivelato dal Segretario della Commissione internazionale giuristi - Assassini due militanti del MIR

NEW YORK, 21. La giunta fascista, cui ora preme l'impulso della repressione a non risparmiare nemmeno i bambini. E' quanto ha denunciato alla sottocommissione per i rapporti interamericani della Commissione Esteri della Camera dei rappresentanti, il segretario generale internazionalista dei giuristi, N. McDermott. La giunta fascista - ha detto - ha allo studio la creazione di speciali «campi di lavoro» nei quali dovrebbero essere internati migliaia di ragazzi, figli di antifascisti e democratici che hanno appoggiato il legittimo governo costituzionale cileno, per sottrarli all'influenza dei genitori e «rieducarli».

SANTIAGO, 21. A quanto hanno comunicato le autorità fasciste, due militanti del MIR (Movimiento della Sinistra Rivoluzionaria) sono stati uccisi, uno ferito e quattro arrestati, dopo scontri con pattuglie dell'esercito. L'agenzia di stampa ufficiosa della giunta «Orbe» scrive che uno degli uccisi sarebbe Valenzuela, ritenuto uno dei dirigenti dell'organizzazione. Sarebbe stato riconosciuto mentre transitava per la strada da alcuni agenti della sicurezza e abbattuto per non aver obbedito all'intimidazione di fermarsi. Il Valenzuela avrebbe sempre sostenuto a «Orbe» - risposto all'intimidazione - che non aveva niente di comune con i poliziotti con un mitra. In un secondo conflitto con una pattuglia militare è rimasto ucciso un altro militante del MIR, mentre un secondo è stato arrestato. Al termine di un altro scontro la polizia avrebbe arrestato tre persone, mentre una quarta, benché ferita, sarebbe riuscita a fuggire.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 21.

Partito ieri a tarda sera per Vladivostok, nella cui regione il 23 e 24 novembre incontrerà il presidente americano Ford, Leonid Breznev ha fatto oggi sosta a Khabarovsk, città che si trova nei pressi della confluenza dei fiumi Amur e Ussuri, vale a dire in uno dei punti più delicati della frontiera sovietico-chinese. Dall'annuncio della TASS non è dato capire se si tratti di una sosta per consentire al segretario generale del PCUS e alle persone che lo accompagnano di riposarsi dopo la notte di Vladivostok, o se si tratti di un cambiamento di fuso orario (sette ore di differenza) o se egli ha colto l'occasione del viaggio nell'oriente sovietico per esaminare con dirigenti locali la situazione esistente lungo la linea di confine.

La delegazione al seguito di Breznev è composta dal ministro degli Esteri Gromiko e dal ministro dell'Aviazione Boris Bugaev, nonché dal basciatore sovietico a Washington, Anatolij Dobrynin, dall'assistente del segretario generale del PCUS, Andrej Aevandrov, dal direttore della TASS, Leonid Zorin, che fungerà da portavoce sovietico, e da un gruppo di esperti.

La località precisa in cui si svolgerà il nuovo vertice sovietico-americano, il primo tra Breznev e Ford, non è stata ancora ufficialmente nota. Si sa solo che essa si trova nel territorio di Primorje, una estensione di 167 mila chilometri quadrati, capitale Vladivostok, definito dai sovietici «la perla dell'Estremo oriente». Vista da Mosca, l'atmosfera che circonda l'incontro è di faticosa attesa. «I larghi circoli dell'opinione pubblica americana - ha scritto stamane la Pravda in una corrispondenza da New York - hanno accolto la notizia del nuovo vertice come un buon segno. Essi lo considerano una espressione della volontà dei dirigenti dei due paesi di fare nuovi progressi nella strada della disensione internazionale».

L'organo centrale del PCUS sottolinea quindi l'importanza dei «contatti personali», e senza entrare nel merito degli argomenti che verranno discussi, prosegue che «il ruolo osservato di Ford e del suo gruppo di lavoro, e dei prossimi negoziati si svilupperanno in un momento in cui esistono certe possibilità di ottenere risultati concreti in tutti i problemi di fondamentale importanza e in primo luogo nel campo della limitazione degli armamenti strategici».

Un buon auspicio per l'imminente vertice, a giudizio degli osservatori a Mosca, è stata l'approvazione da parte del senato americano del progetto di legge di riforma del commercio estero che prevede la concessione alla Unione Sovietica della clausola della nazione più favorita. Il problema non è ancora risolto perché il documento deve essere ora approvato dal senato, ma un piccolo passo avanti è stato compiuto.

L'importanza del riconoscimento anche all'URSS della clausola suddetta era stata rilevata due giorni fa, in un articolo sulla Pravda, dal vice ministro del commercio estero Alexei Mangulov. «E' inutile - egli ha scritto - credere che la distensione nel suo significato completo è possibile in una situazione di antagonismo commerciale. Distensione e iscrimazione sono due cose difficilmente compatibili».

Vivo interesse a Mosca per il primo vertice Breznev-Ford

Il segretario del PCUS è giunto ieri a Khabarovsk I commenti della stampa sui rapporti con gli USA

La giunta fascista... (Dalla prima pagina)

zione, detenzione e trasporto illegale in luogo pubblico di ordigni e danneggiamento, lesioni personali (accusa, vecchia, ripetuta diverse volte), attentati alla sicurezza del trasporto, nonché, infine, strage. A favore dell'autorizzazione a procedere per i comunisti hanno parlato i compagni Fracchia, Mirate e Gianfranco Beseddu. Per concessione hanno dunque votato tutti i commissari, fatta eccezione del fascista... (Dalla prima pagina)

che avessero incidenti gravi, da un aereo diretto a Belfast, ma che non è potuto partire poiché il personale protestante dello scalo nordirlandese si rifiutava di scendere il feretro in segno di protesta. L'aereo con la salma di McEade a bordo era fermo sulle piste dell'aeroporto di Birmingham da alcune ore quando si sono drammaticamente concretizzate le minacce di violenza contro i genitori e amici, altri corpi sommersi dai muri crollati, automobili sfondate dallo spostamento d'aria, la polizia stessa sconvolta e impotente a fronteggiare una delle più tremende sequenze di violenza e sangue che si siano mai viste in Inghilterra, sono in queste ore i segni del nuovo volto di Birmingham. I comunisti finitivi non potranno essere fatti prima di molte ore, e ciò conferma la tragedia del quadro che si presenta ai molti soccorritori.

Per ora, comunque, sono diciassette i cadaveri allineati per le strade. Altri verranno molto probabilmente composti nelle prossime ore, durante la notte, ma a meno che le squadre di soccorso frugheranno tra le macerie dei locali sconvolti dalle tremende esplosioni. E' così esplosa a Birmingham l'ondata di violenza che molti prevedevano dopo la tensione di questi giorni per i funerali del giovane nordirlandese James McEade, morto la settimana scorsa, mentre nella vicina Coventry stava collocando una bomba che esplose inaspettatamente. McEade, che fa parte del gruppo d'azione dell'I.R.A. in Inghilterra, avrebbe dovuto avere, secondo le intenzioni dei suoi compagni di guerriglia, funerali solenni, da «eroe». Ciò aveva provocato forti ripercussioni sia a Coventry sia a Birmingham, cui seguì un altro intervento per vietare a qualsiasi sacro dei comunisti il rito funerario cattolico. Oggi pomeriggio, i funerali di McEade si sono svolti più semplicemente del previsto. La salma di McEade era stata presa a bordo, senza

sa liberale ventilata in queste ore - ha detto Labriola, riferendosi al preannuncio di una decisione del P.L.I. - per di più dopo una ulteriore controprova dell'inesistenza elettorale e quindi politica di questo partito, assunzione di un ruolo di «gruppo di pressione» di rottura politica spinta fino all'obiettivo delle elezioni anticipate, sono state duramente sconfitte dalla conclusione della crisi di governo».

PAJETA Il compagno G.C. Pajeta su l'ultimo numero di «Rinascita» i risultati delle elezioni parziali di domenica scorsa. Egli ricorda che, durante il referendum, i comunisti avevano parlato di «vittoria della ragione», ed aggiunge che si può dire ora «che quella non è stata la vittoria di un giorno soltanto». «Quanto si è espresso nel voto del 17 novembre - scrive Pajeta - ricorda a tutti che protagonisti della vita politica non sono soltanto i capicorrente e i ministri di sempre, ma anche i dirigenti della direzione responsabile ministeriale. Il voto ha forse tagliato la strada ai fattori delle elezioni-crociate. Ci da augurarsi che qualcuno sia stato richiamato alla ragione dagli italiani che hanno votato domenica scorsa».

Alcuni orientamenti del documento relativo ai problemi all'ordine del giorno della Camera, nella parte dedicata alle autorizzazioni a procedere, è occupata da questi testi del capo di imputazione che la magistratura milanese ha elevato contro Rauti. E' accusato di associazione sovversiva; esplosione, fabbrica-

zione, detenzione e trasporto illegale in luogo pubblico di ordigni e danneggiamento, lesioni personali (accusa, vecchia, ripetuta diverse volte), attentati alla sicurezza del trasporto, nonché, infine, strage. A favore dell'autorizzazione a procedere per i comunisti hanno parlato i compagni Fracchia, Mirate e Gianfranco Beseddu. Per concessione hanno dunque votato tutti i commissari, fatta eccezione del fascista, Sandro Saccucci, per ricostituzione del partito fascista. Ma contro Saccucci dovrà anche essere discussa la richiesta - finalmente giunta alla Camera - di autorizzazione a procedere e autorizzazione all'arresto per la sua partecipazione al «golpe» di Borghese. Al termine della riunione della giunta, il relatore Fad-

Attentati a Birmingham

che avessero incidenti gravi, da un aereo diretto a Belfast, ma che non è potuto partire poiché il personale protestante dello scalo nordirlandese si rifiutava di scendere il feretro in segno di protesta. L'aereo con la salma di McEade a bordo era fermo sulle piste dell'aeroporto di Birmingham da alcune ore quando si sono drammaticamente concretizzate le minacce di violenza contro i genitori e amici, altri corpi sommersi dai muri crollati, automobili sfondate dallo spostamento d'aria, la polizia stessa sconvolta e impotente a fronteggiare una delle più tremende sequenze di violenza e sangue che si siano mai viste in Inghilterra, sono in queste ore i segni del nuovo volto di Birmingham. I comunisti finitivi non potranno essere fatti prima di molte ore, e ciò conferma la tragedia del quadro che si presenta ai molti soccorritori.

Per ora, comunque, sono diciassette i cadaveri allineati per le strade. Altri verranno molto probabilmente composti nelle prossime ore, durante la notte, ma a meno che le squadre di soccorso frugheranno tra le macerie dei locali sconvolti dalle tremende esplosioni. E' così esplosa a Birmingham l'ondata di violenza che molti prevedevano dopo la tensione di questi giorni per i funerali del giovane nordirlandese James McEade, morto la settimana scorsa, mentre nella vicina Coventry stava collocando una bomba che esplose inaspettatamente. McEade, che fa parte del gruppo d'azione dell'I.R.A. in Inghilterra, avrebbe dovuto avere, secondo le intenzioni dei suoi compagni di guerriglia, funerali solenni, da «eroe». Ciò aveva provocato forti ripercussioni sia a Coventry sia a Birmingham, cui seguì un altro intervento per vietare a qualsiasi sacro dei comunisti il rito funerario cattolico. Oggi pomeriggio, i funerali di McEade si sono svolti più semplicemente del previsto. La salma di McEade era stata presa a bordo, senza

Aereo inglese dirottato nel Dubai

LONDRA, 21. Un aereo di linea inglese Super VC-10 è stato dirottato da due uomini armati, un palestinese e un arabo del Dubai, nel Golfo Persico, ed è ripartito per destinazione sconosciuta. La notizia è stata fornita in notifica dalla Compagnia aerea British Airways.

Altre tre persone uccise nell'Ulster

BELFAST, 21. Tre uomini sono stati uccisi ieri nell'Irlanda del nord. E' salito così a 1121 il numero delle vittime nei cinque anni di violenza abbattutasi sull'Ulster.

Prete-operai arrestati in Spagna rivendicano un processo pubblico

MADRID, 21. Due sacerdoti cattolici accusati con altri quattordici persone di propaganda e associazione politica illegale, hanno rinunciato al loro diritto di essere giudicati in un processo pubblico di fronte all'unico tribunale politico del paese.

Faticose trattative nella DC

Una decisione sulla richiesta da parte del Tribunale dell'ordine pubblico di Madrid non si avrà, a quanto si prevede, prima che la gerarchia ecclesiastica abbia fatto conoscere il suo punto di vista. I due sacerdoti sono Ramiro Reig Armero, di 38 anni, e Rafael Casanova Colomer, di 41 anni, entrambi operai. Insieme con gli altri imputati, tutti di Valencia, vennero arrestati il 25 ottobre del 1970. L'accusa che per loro viene variata da quattro a 12 anni di carcere, che nella maggioranza appartengono alle «commissioni operaie».

Directorate of the newspaper 'L'Unità' listing editorial staff and subscription information. Includes names like Aldo Tortorella, Luca Pavolini, and Alessandro Cardilli. Lists various departments like Direzione, Redazione, Amministrazione, and provides contact details for subscriptions in Rome and other cities.

Augusto Pancaldi